



I Professionisti della Parodontite



PERIOBLAST™

Rassegna Stampa

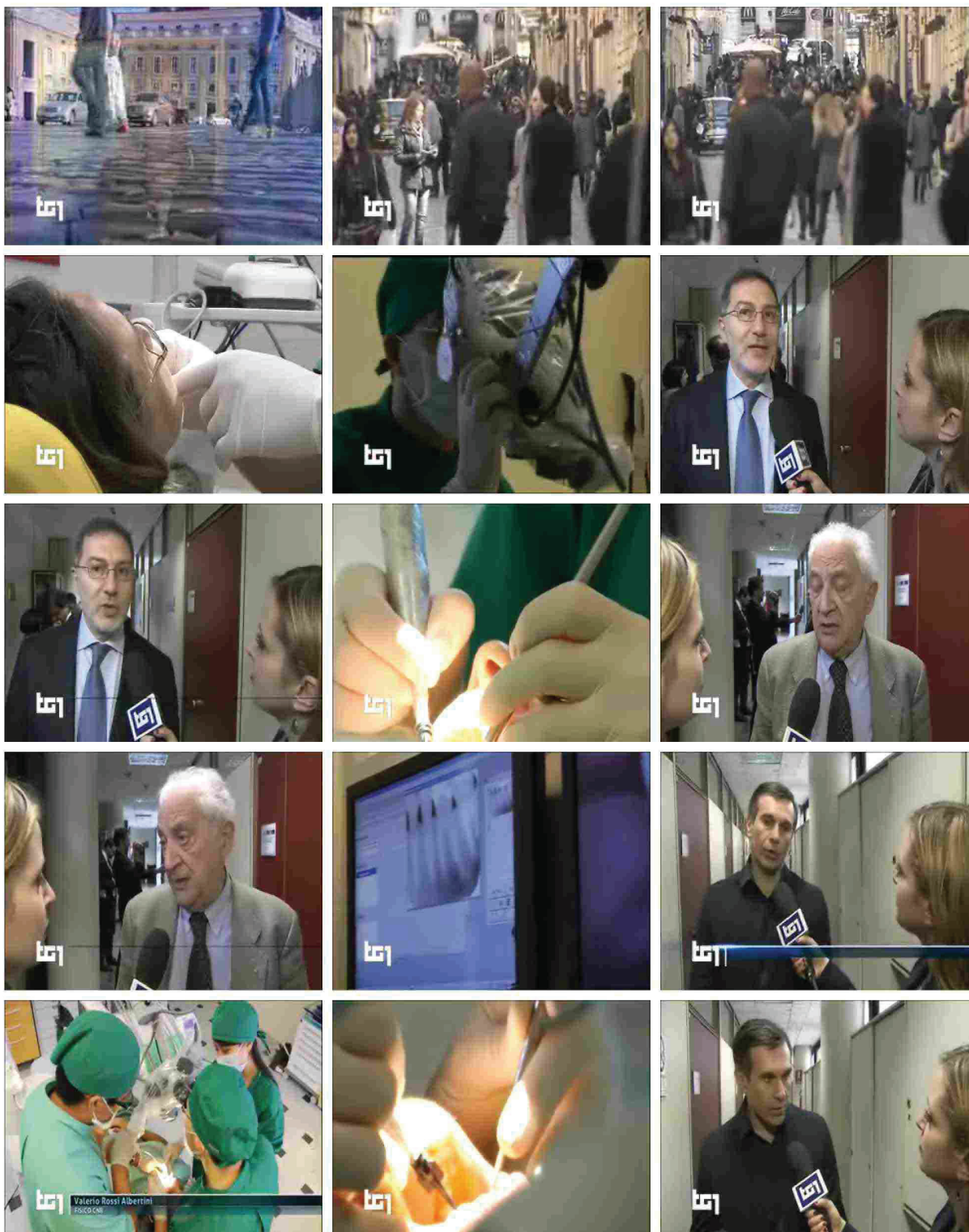
della conferenza per la presentazione
di Perioblast™

CNR - Roma - 21 Aprile 2016



TG1 H. 08.00 (Ora: 08:24:40 Min: 1:56)

Presentato ieri a Roma nella sede del **Cnr** il Consiglio nazionale per la ricerca lo studio di un gruppo di ricercatori italiani per curare la parodontite. Se ne parla con Valerio Rossi Albertini, fisico del **Cnr**.



PRESENTATI I RISULTATI DI UNA RICERCA AL **CNR** DI ROMA

Il laser in soccorso della parodontite

Al **Cnr** di Roma sono stati illustrati dall'Imi Clinic i risultati della ricerca sulla cura della parodontite trattata attraverso il protocollo Perioblast, 'PERIOdental Bio Laser ASsisted Therapy', cioè una terapia laser per il trattamento della malattia parodontale. La parodontite colpisce 7 italiani su 10 e fino a poco tempo fa si interveniva chirurgicamente per contrastarla. "La parodontite è una malattia infettiva, attacca i tessuti che sostengono il dente provocando una infiammazione cronica

e nel peggiore dei casi può portare alla perdita del tessuto dentale", spiega Francesco Saverio Martelli dell'Imi Clinic, che aggiunge: "la sua particolarità è che i batteri che la provocano non sono aggredibili da antibiotici e antisettici, questo perché si nascondono in aree non vascolarizzate".

Il protocollo sfrutta le molteplici proprietà del laser che "ha delle potenzialità evidenti", spiega Valerio Rossi Albertini, fisico del **Cnr**, "per questo è sempre più utilizzato in ambito

medico al posto del bisturi, in campo oculistico e odontoiatrico l'uso del laser è ormai determinante".

Oggi questa malattia si cura in modo efficace e meno invasivo grazie al laser, con il quale è possibile intervenire direttamente sui tessuti colpiti dalla parodontite. "Il laser decontamina in profondità, colpisce i batteri ma non danneggia gli altri tessuti e restaura l'ecosistema colpito", prosegue Martelli, "il trattamento è indolore e senza effetti collaterali". ■



taccuinodiviaggio.it


Rubriche

Home
 News
 Viaggiare
 Luoghi
 Folklore
 Mercatini
 Incontri d'Autore
 Dove
 Bacheca
 Links
 Aree di Sosta
 Partiamo
 Arte e dintorni
 BenEssere
 Palati Raffinati
 In Camper
 Contatti

cerca...

BENESSERE
Nuove ricerche mediche per debellare la parodontite

Testo e foto di Enzo Di Giacomo

Colpisce 7 italiani su 10 ed è considerata la sesta malattia più diffusa al mondo: è la parodontite, comunemente conosciuta come piorrea. C'è un ricercatore in Italia che da alcuni anni conduce ricerche per debellare questa malattia: è il medico di origini calabresi (è nato a Torre di Ruggiero in provincia di Catanzaro) Francesco Saverio Martelli, fondatore e socio del network internazionale EDN (Excellence Dental Network), conosciuto all'estero come IMI-International Microdentistry Institute. Martelli è tra i maggiori specialisti di malattie dentali e in particolare di parodontite.


Francesco Martelli

E' stato presentato a Roma presso il **CNR** lo studio-ricerca del dottor Martelli, pubblicato su "European Journal of Clinical Microbiology and Infectious diseases". Una certificazione internazionale di questa ricerca, i cui risultati sono stati presentati recentemente nel Regno Unito

«Lo studio- spiega Martelli - è il più grande mai realizzato in parodontologia ad opera di un team di ricercatori italiani. Ha coinvolto 2.700 persone, con valutazione microbiologica comparativa tra prima e dopo la terapia a 24 mesi, e con un'importante sezione di metagenomica in cui è stato sequenziato l'intero microbioma del cavo

orale di tre gruppi di pazienti, evidenziando batteri finora mai correlati alla malattia parodontale, ma associati a importanti patologie sistemiche». Tale ricerca consente di curare con successo grazie «all'impiego combinato di laser ad alta potenza, microscopio operatorio e test biomolecolari, tutte le forme di parodontite, indipendentemente dalla flora batterica coinvolta, dalla predisposizione individuale, dagli stili di vita del paziente e dalla capacità ed esperienza dell'operatore» conclude Martelli. L'intensa attività medica di Martelli si concretizza anche nella costituzione dell'Associazione IAMT (Italian Association for Medical Tourism Development), impegnata su un problema sottovalutato in Italia, cioè la pratica degli italiani di curarsi oltre confine: nel 2009 erano 20mila, nel 2014 più di 250mila. I Paesi più frequentati per cure dentarie a basso costo sono la Croazia, Romania e Ungheria.

Il fenomeno del turismo sanitario è un business che muove oltre 100 miliardi di euro e «l'Italia purtroppo, in questa realtà, è presente quasi esclusivamente come soggetto che esporta pazienti» ha dichiarato recentemente Martelli.

Una vera emorragia per le casse nazionali e il sistema sanitario italiano rispetto a cui IAMT intende favorire un'inversione di tendenza, spingere cioè i pazienti esteri a curarsi in Italia, coniugando le terapie mediche al turismo, i beni culturali all'eccellenza in campo sanitario. Programma ambizioso. ma che può trovare risoluzione con la collaborazione dell'autorità italiane preposte.


Archivio

Cronaca	Politica	Economia	Esteri	Cultura	Sport	Scienza & Tech	Salute	Eventi	Interviste
---------	----------	----------	--------	---------	-------	----------------	--------	--------	------------

Home » Lazio » Roma »



Presentato il protocollo "Perioblast", trattamento risolutivo per debellare la parodontite



0 commenti, 26/04/2016, 23:25, articolo di Elisa Lepone, in **Salute**

ROMA, 26 APRILE 2016 - E' il più grande studio mai realizzato in parodontologia, ad opera di un team di ricercatori italiani. Una svolta per l'odontoiatria. Addio bisturi e incisioni e guarigione sicura con tecniche non invasive, che permettono di salvare i propri denti ed evitare gli impianti.

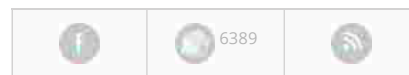
L'approccio scientifico utilizzato e i risultati ottenuti dallo studio, hanno permesso al team di ricerca di vincere un "Grant" (finanziamento dell'Unione Europea) per effettuare la stessa valutazione metagenomica in un gruppo più ampio di pazienti con perimplantiti, al fine di confermare questi risultati preliminari decisamente e chiaramente di grande interesse.

Una ricerca destinata a rivoluzionare l'odontoiatria ed in particolare la cura della parodontite, volgarmente conosciuta con piorrea, che ora è possibile debellare anche nelle sue forme più aggressive e spesso refrattarie alla terapia.

Un metodo per combattere e vincere una seria, quanto pericolosa (oltre che sottovalutata nelle sue molteplici incidenze e correlazioni) patologia, causata da un'infezione batterica che colpisce il parodonto: cioè l'insieme di strutture preposte a sostegno degli elementi dentali. Interessa quasi sette italiani su dieci, ed è considerata la sesta malattia più diffusa al mondo (fonti SidP). Se non trattata in maniera adeguata, porta inevitabilmente nel tempo alla perdita dei denti.

Il protocollo terapeutico oggetto della ricerca porta il nome di PERIOBLAST (PERIODontal Bio Laser ASsisted Therapy). Questo trattamento, è ideato e applicato da EDN (Excellence Dental Network), network all'estero conosciuto come IMI (International Microdentistry Institute), oggi tra le realtà più impegnate a livello internazionale, con anni di ricerca scientifica e pratica clinica alle spalle, nella lotta alla più diffusa malattia del cavo orale.

Una recente pubblicazione su "European Journal of Clinical Microbiology and Infectious diseases" dell'articolo dedicato a questo protocollo, ha presentato nei giorni scorsi al mondo scientifico lo studio di parodontologia con il maggior numero di pazienti trattati mai realizzato (2.700 individui), con valutazione microbiologica comparativa tra prima e dopo la terapia a 24 mesi, e con



Fan



Popolari

Recenti

Commentati

- Mons. Nunzio Galantino all'VIII Convegno Internazionale del Movimento '#Movap8' [Fotogallery]
- Beni per 8 mln sequestrati nel Trapanese
- Rhinos e Dolphins vincono ancora. UTA perfetta in II, Etruschi, Wolverines e Ravens in III Divisione
- Roma, picchia bambini del nido comunale: arrestata maestra

Media

- Da Megna, Alvaro Vitali Stefania Corona e Rino Rodio si raccontano a InfoOggi
- Da Megna, Kaspar Capparoni e Aragonesi Gioielli si raccontano a InfoOggi

un'importante sezione di metagenomica in cui è stato sequenziato l'intero microbioma del cavo orale di tre gruppi di pazienti, evidenziando batteri finora mai correlati alla malattia parodontale, ma associati a importanti patologie sistemiche. Numerose ricerche scientifiche hanno infatti scoperto e confermato la correlazione tra parodontite e malattie quali osteoporosi, infarto, ictus, diabete e infertilità femminile.

Al Cnr di Roma (dopo una recente presentazione nel Regno Unito) il dott. Francesco Saverio Martelli - chirurgo odontoiatra e ricercatore, fondatore dell'EDN e di fatto principale protagonista di questa ricerca, ne ha sottolineato il suo alto valore per varie ragioni: "innanzitutto - ha spiegato - per il fatto di essere multicentrica, quindi con risultati non dipendenti dall'operatore, a conferma che tutti i pazienti rispondono alle cure anche in assenza di antibioticoterapia: cosa non secondaria per evitare di creare ceppi di batteri resistenti, come raccomanda l'OMS. La ricerca valida un protocollo terapeutico in grado di curare con successo, grazie all'impiego combinato di laser ad alta potenza, microscopio operatorio e test biomolecolari, tutte le forme di parodontite, indipendentemente dalla flora batterica coinvolta, dalla predisposizione individuale, dagli stili di vita del paziente e dalla capacità ed esperienza dell'operatore".

Ulteriori e altrettanto importanti contributi al chiarimento scientifico, tecnico e pratico di "Perioblast", sono venuti dagli altri protagonisti della ricerca: a cominciare dalla dottoressa Elena Fanti (laurea in biologia con dottorato di ricerca in oncologia sperimentale e clinica, e direttore sanitario del laboratorio Biomolecular diagnostic) che ha spiegato l'importante correlazione tra parodontite e pericolose malattie sistemiche, come alzheimer, diabete, osteoporosi, malattie cardiovascolari, infertilità femminile e parti pre-termine e alcuni tipi di cancro.

A riguardo, è notizia di questi giorni la presentazione da parte di un team di ricerca statunitense, in occasione dell'American Association for Cancer Research Meeting in New Orleans, dei risultati di uno studio condotto su 732 pazienti, per la durata di circa 10 anni, sulla correlazione tra presenza di batteri parodontali nel cavo orale e possibilità di sviluppare il cancro al pancreas.

La dott.ssa Maria Luisa Martelli (laurea in biologia, dottorato di ricerca in oncologia molecolare e specializzazione in genetica medica, scientific advisor del laboratorio Biomolecular diagnostic) ha invece approfondito i metodi di ricerca utilizzati per validare l'efficacia del protocollo Perioblast e il fondamentale ruolo delle nuove scienze metagenomiche nell'analisi della flora batterica dei pazienti affetti da parodontite.

Proprio l'approccio scientifico utilizzato e i risultati ottenuti dallo studio, hanno permesso al team di ricerca di vincere un "Grant" (finanziamento dell'Unione Europea) per effettuare la stessa valutazione metagenomica in un gruppo più ampio di pazienti con perimplantiti, al fine di confermare questi risultati preliminari decisamente e chiaramente molto interessanti.

Il prof. Nicola Comodo, ordinario di Igiene generale e applicata all'Università di Firenze, ha concluso ribadendo che il laser, a differenza degli antibiotici che hanno un'efficacia solo parziale, riesce a colpire ed eliminare in maniera completa i batteri colpevoli della malattia parodontale.

Fondatore e titolare dell'EDN è il prof. Francesco Saverio Martelli, medico chirurgo e odontoiatra, socio Fondatore dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Microscopica e della Società Spagnola di Laser in Odontostomatologia, membro onorario per meriti scientifici dell'Accademia Spagnola di Odontoiatria Microscopica; membro onorario dell'Accademia Messicana di Endodonzia; professore a contratto nell'ambito del corso di Perfezionamento in Utilizzo del Laser e nuove Tecnologie in Odontostomatologia all'Università degli Studi di Genova per il 2013/2014. Nel 2014 ha conseguito il "Master degree in science-majored in metabolic bone diseases" presso l'Università degli studi di Firenze. Autore di varie pubblicazioni scientifiche, è tra i maggiori specialisti di malattie dentali e in particolare di parodontite.

Notizia segnalata da: Ufficio Comunicazione EDN - Firenze



Intervista esclusiva a Maurizio Lucia, Comandante Provinciale dei VVF (Cz)



Intervista a Francesco Vallone, presidente di "Catanzaro e' la mia città" [Foto e Video]

Economia

Esteri

Cultura



Weidmann (Bundesbank): "L'Italia ha violato spesso il Patto di Stabilità. Padoa-Schioppa: E' ottimista..."

26/04/2016, di Alessandro Romani



Pensioni, Boeri: troppe concessioni, oggi serve "contributo di solidarietà dalle pensioni più alte"

03/04/2016, di Luna Isabella



Enel: investimenti per 2,5 miliardi per la fibra in 224 città italiane

23/03/2016, di Alessandro Romani



730. Ecco tutte le detrazioni "salute, abitazioni, caldaie, mobili, immobili. frequenza scolastica"

09/03/2016, di Redazione

Altre rubriche



Parola e Fede



Football Americano



Infooggi GrooveOn



Chiesa e Società



Caffelatte e ginger letterari



Resilienze



CIAO 3001

Condividi



Tweet PDF

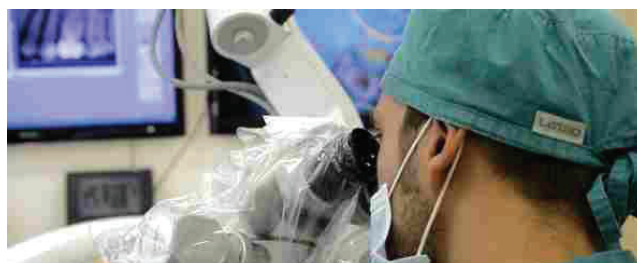
STUDIO PERIOBLAST: PROTOCOLLO RISOLUTIVO PER LA CURA DELLA PARODONTITE AGGRESSIVA E CRONICA

Salvare gli elementi dentali con l'uso di laser e microscopio -L'identificazione dei batteri coinvolti con la metagenomica Il legame fra parodontite e malattie sistemiche - L'utilizzo del laser oggi e in futuro Prof. Francesco Saverio Martelli, Istituto di Ricerca e Formazione Microdentistry Nella sede di Roma del **CNR** è stato presentato lo Studio PERIOBLAST, il protocollo risolutivo per la parodontite, effettuato dal network internazionale EDN - Excellence Dental Network (all'estero conosciuto come IMI-International Microdentistry Institute guidato dal Prof. Francesco Saverio Martelli. Lo studio ha esaminato quasi 3000 pazienti colpiti da parodontite, nota anche come piorrea - patologia che colpisce quasi 7 italiani su dieci e che in passato portava quasi sempre alla perdita dei denti e che oggi invece può essere trattata con il nuovo protocollo grazie all'impiego combinato di laser ad alta potenza, microscopio operatorio e test biomolecolari. La piorrea è causata da una infezione batterica e oggi lo studio del microbiota del cavo orale, grazie alla metagenomica, di cui ci ha parlato la Dott.ssa Maria Luisa Martelli, permette di individuare i batteri coinvolti e di monitorare nell'arco dei 24 mesi successivi al trattamento, l'andamento della malattia. Il protocollo Perioblast ha mostrato una grande efficacia indipendentemente dall'utilizzo di antibiotici ad ampio spettro - prevenendo anche l'antibiotico resistenza tanto rischiosa - dallo stile di vita (il fumo ad esempio) dalla gravità della forma di parodontite e dalle condizioni di salute generale del paziente. E'importante quindi che la parodontite sia curata nel modo più mirato e corretto possibile con l'utilizzo di laser e microscopio operatorio - evitando così bisturi ed incisioni non sono per evitare la perdita di uno o più denti ma anche perchè è ormai evidente da numerosi studi scientifici alcuni di recentissima pubblicazione anche lo stretto legame fra parodontite e malattie sistemiche come il diabete l'osteoporosi, l'infertilità, numerose forme di tumore (l'infiammazione cronica sappiamo quanto sia coinvolta nel meccanismo di insorgenza dei tumori) e anche di malattie neurodegenerative come l'Alzheimer come ha ricordato la Dott.ssa Elena Fanti. E se l'utilizzo del laser ha dimostrato la sua straordinaria efficacia nella cura radicale della piorrea oggi sono molte altre le applicazioni di questi straordinari fasci di luce, tant'è che si parla di una famiglia di laser (alcuni tagliano come nella chirurgia della prostata, alcuni cauterizzano come nella chirurgia della retina, alcuni frantumano come nella litotrissia per i calcoli renali) e stanno affacciandosi anche usi innovativi dei laser nella diagnostica (da affiancare ad esempio alla mammografia tradizionale per individuare lesioni tumorali mammarie di dimensioni infinitesimali) come ci ha ricordato il Prof. Valerio Rossi Albertini, fisico del **CNR** e docente di fisica a La Sapienza Università di Roma.



Ultime Notizie

■ Nola: un tir fuori controllo travolge e uccide operai ■ Il Regno di Wuba: dal 12 Maggio al cinema ■ Pharrell Williams: sono disponibili i biglietti del suo concerto a Milano



Medicina: nuove ricerche scientifiche per debellare la parodontite

Scritto il 21 Apr 2016 Da : Rosa Marchetti Comment: 0 Tag: EDN - Excellence Dental Network, IMI-International Microdentistry Institute, medicina, parodontite

Il network internazionale **EDN - Excellence Dental Network** (all'estero conosciuto come IMI-International Microdentistry Institute) è oggi tra le realtà più impegnate a livello internazionale, con anni di ricerca scientifica e pratica clinica alle spalle, nella lotta per debellare la parodontite anche nelle sue forme più aggressive e spesso refrattarie alla terapia. Questa patologia, comunemente nota come piorrea, è causata da un'infezione batterica che colpisce il parodonto, cioè l'insieme di strutture preposte a sostegno degli elementi dentali. La malattia parodontale, nota volgarmente come piorrea, colpisce sette italiani su dieci ed è considerata la sesta malattia più diffusa al mondo (fonti SidP). Se non trattata in maniera adeguata porta inevitabilmente nel tempo alla perdita dei denti.

Una recente pubblicazione su "European Journal of Clinical Microbiology and Infectious diseases" dell'articolo sul protocollo terapeutico PERIOBLAST (PERIOdental Bio Laser ASsisted Therapy) ideato e applicato da EDN, presenta ora al mondo scientifico lo studio di parodontologia con il maggior numero di pazienti trattati mai realizzato (2.700 individui), con valutazione microbiologica comparativa tra prima e dopo la terapia a 24 mesi, e con un'importante sezione di metagenomica in cui è stato sequenziato l'intero microbioma del cavo orale di tre gruppi di pazienti, evidenziando batteri finora mai correlati alla malattia parodontale, ma associati a importanti patologie sistemiche. Numerose ricerche scientifiche hanno infatti scoperto e confermato la correlazione tra parodontite e malattie quali osteoporosi, infarto, ictus, diabete e infertilità femminile.

Il valore dello studio risiede, inoltre, nel fatto di essere multicentrico, quindi con risultati non dipendenti dall'operatore, a conferma che tutti i pazienti rispondono alle cure anche in assenza di antibiotico terapia: cosa non secondaria per evitare di creare ceppi di batteri resistenti, come raccomanda l'OMS. Tale ricerca valida, quindi, un protocollo terapeutico in grado di curare con successo, grazie all'impiego combinato di laser ad alta potenza, microscopio operatorio e test biomolecolari, tutte le forme di parodontite, indipendentemente dalla flora batterica coinvolta, dalla predisposizione individuale, dagli stili di vita del paziente e dalla capacità ed esperienza dell'operatore. I risultati di questa ricerca sono stati illustrati di recente nel Regno Unito, il 21 aprile a Roma, nella sede del [Cnr](#).

Fondatore e titolare dell'EDN è il **prof. Francesco Saverio Martelli**, medico chirurgo e odontoiatra, socio Fondatore dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Microscopica e della Società Spagnola di Laser in Odontostomatologia, membro onorario per meriti scientifici dell'Accademia Spagnola di Odontoiatria Microscopica; membro onorario dell'Accademia Messicana di Endodonzia; professore a contratto nell'ambito del corso di Perfezionamento in Utilizzo del Laser e nuove Tecnologie in Odontostomatologia all'Università degli Studi di Genova per il 2013/2014. Nel 2014 ha conseguito il "Master degree in science-majoried in metabolic bone diseases" presso l'Università degli studi di Firenze. Autore di varie pubblicazioni scientifiche, è tra i maggiori specialisti di malattie dentali e in particolare di parodontite.

RECENT | POPULAR | COMMENTS



Nola: un tir fuori controllo travolge e uccide operai

Scritto il 22 Apr 2016



Il Regno di Wuba: dal 12 Maggio al cinema

Scritto il 22 Apr 2016



Pharrell Williams: sono disponibili i biglietti del suo concerto a Milano

Scritto il 22 Apr 2016

IN PRIMO PIANO >>



Nola: un tir fuori controllo travolge e uccide operai

Cinque operai che stavano effettuando lavori stradali sulla statale 7bis nel comune di Nola in provincia di Napoli sono stati travolti da un tir

Scritto il 22 Apr 2016



Milano, ragazza travolta da un Frecciarossa

ULTIMISIME >>



Nola: un tir fuori controllo travolge e uccide operai

Stamattina intorno alle 8, nella stazione Certosa di Milano, una ragazza di 19 anni è stata travolta ed uccisa da un treno Frecciarossa, che

Scritto il 21 Apr 2016



Morti sospette in ospedale Piombino: scarcerata l'infermiera Fausta Bonino

Fausta Bonino, l'infermiera arrestata il 31 marzo per l'uccisione di 13 persone all'ospedale Villamarina di Piombino è stata

Scritto il 20 Apr 2016

Il prof. Martelli ha costituito un'Associazione, IAMT-Italian Association for Medical Tourism Development, impegnata su un problema serio quanto sottovalutato, la pratica degli italiani di curarsi oltre confine: nel 2009 erano 20mila, nel 2014 più di 250mila. Una vera emorragia per le casse nazionali e il sistema sanitario italiano rispetto a cui IAMT intende favorire un'inversione di tendenza, spingere cioè i pazienti esteri a curarsi in Italia, coniugando le terapie mediche al turismo, i beni culturali all'eccellenza in campo sanitario.



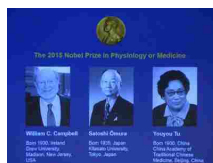
« Previous Story
L'Amore Nordico alla Casa del
Cinema di Roma

Next Story »
San Domenico Maggiore, Vittorio
Del Tufo presenta "Trentaremi.
Storie di Napoli magica"

News Correlate



Sanzioni in arrivo per i medici che sconsigliano i vaccini



Nobel medicina a 3 scienziati per studi su malaria e parassiti



Login

FARMINTEGRA
 CORSO FAD

INTEGRATORI:
 MERCATO, LEGISLAZIONE
 ED EVIDENZE SCIENTIFICHE
 ISCRIZIONE GRATUITA

10
 CREDITI
 ECM

[HOME](#)
[CHI SIAMO](#)
[EDICOLA](#)
[FARMACI E FARMACIE](#)
[TICKET REGIONALI](#)
[SPESA FARMACEUTICA](#)
[RISERVATO](#)

[Edicola > FiloDiretto](#)

Parodontite per 7 italiani su 10, trattamento può risolvere

21/04/2016 15:31:05



Addio a bisturi e incisioni per curare la parodontite, conosciuta come piorrea, un'infezione batterica che colpisce 7 italiani su 10 ed è considerata la sesta malattia più diffusa al mondo. Da non trascurare, perché se non curata adeguatamente può portare alla caduta dei denti ed è correlata a malattie come diabete, osteoporosi, malattie cardiovascolari e infertilità, alcune malattie neurodegenerative come l'Alzheimer e forme di tumore. Un protocollo detto Perioblast (Periodontal Bio Laser Assisted Therapy), grazie all'impiego combinato di laser ad alta potenza, microscopio operatorio e test biomolecolari, si è mostrato in grado di curare tutte le forme di parodontite, indipendentemente dalla flora batterica, dalla predisposizione individuale, dagli stili di vita e dall'esperienza dell'operatore. È efficace anche nelle forme più aggressive e che non rispondono alle terapie. A metterlo a punto l'Imi-International Microdentistry Institute, diretto da Francesco Saverio Martelli, che lo ha presentato a Roma nella sede del Cnr. "La parodontite è una malattia infettiva particolare, perché non è legata a un solo microrganismo ma a molti e non c'è un antibiotico buono per tutti. Inoltre i batteri si annidano in zone in cui antibiotici e antisettici non riescono ad arrivare" spiega Martelli. Il protocollo, del costo medio 5-6 mila euro, è stato validato con una ricerca, sul più grande numero di pazienti con parodontite trattati, che ha coinvolto 2700 persone, pubblicato su European Journal of Clinical Microbiology and Infectious diseases. Con una valutazione microbiologica comparativa a 24 mesi, e sequenziando l'intero microbioma (cioè la composizione di batteri) del cavo orale di 3 gruppi di pazienti, ha portato anche a scoprire batteri mai correlati finora alla parodontite, ma associati a malattie sistemiche. Dalla ricerca è emerso che coloro che erano stati trattati rispondevano alle cure anche senza antibiotici. (ANSA)

Notizie correlate

10/03/2016

Antidepressivi "nemici" degli impianti dentali

Se l'impianto dentale fallisce non prendetela subito dal dentista. Potrebbe infatti anche esser causato dall'assunzione di antidepressivi, sempre più spesso usati per trattare l'ansia o il dolore cronico. E' quanto sostiene uno studio della Buffalo University, negli Stati Uniti, che mostra...

22/02/2016

Febbre da denti? E' solo un altro mito da sfatare

La "febbre da denti" è solo un mito? Così sembrerebbe a giudicare da un grosso studio sull'argomento pubblicato sulla rivista Pediatrics, infatti, la dentizione rende il bimbo irritabile, nervoso, si associa a infiammazione gengivale e aumento della salivazione, ma non dà febbre sopra i 38 gradi...

07/07/2015

Istat, 12% italiani rinuncia a dentista per motivi economici

Nel 2013, il 12% degli italiani dai 14 anni in su ha rinunciato, nei 12 mesi precedenti, a una visita odontoiatrica o a trattamenti per motivi economici. Lo rileva il rapporto "Il ricorso alle cure odontoiatriche e la salute dei denti in Italia 2013" dell'Istat. Sul totale di chi rinuncia alle visite, i motivi...

25/02/2015

Cia, cibi salvano denti, ma 8 italiani su 10 non lo sanno

Promuovere il consumo degli alimenti che favoriscono la salute della bocca, che sono cavolo nero, al radicchio rosso, indivia, porro, carciofo, lattuga, pera e mela. Per questo la Cia-Confederazione Italiana Agricoltori coadiuvata dalla propria associazione "Agricoltura è vita", aderisce all'iniziativa...

24/02/2015

Gengiviti e parodontiti "flagello" di donne in gravidanza

Gengiviti, parodontiti e carie sono disturbi molto frequenti per le donne in gravidanza, che oltre a dare fastidio alla madre, sono legate a un maggior rischio di parto pretermine, basso peso alla nascita e trasmissione dei batteri della carie al bambino. Per questo il ministero della Salute...

FILODIRETTO

- Ultimo Filodiretto
- Archivio
- Iscrizione Filodiretto

I piu' letti

A Cosmofarma politici convinti: sul capitale servono altri paletti

Cosmofarma al via, Racca: "Qui si capirà come affrontare il futuro"

Guardia farmaceutica, Federfarma chiede una riforma

Ambulatori sociosanitari, Sunifar contro la desertificazione

Carenze, a Cosmofarma trovata la formula per contrastare il fenomeno

Multimedia

- 7 marzo 2016**
 Annarosa Racca sul protocollo di sicurezza
- 3 marzo 2016**
 Cosmofarma 2016 Conferenza Stampa
- 17 febbraio 2016**
 Racca e Alfano firmano Protocollo in materia di videosorveglianza
- 15 febbraio 2016**
 Spot tv realizzato da Federfarma Teramo
- 11 gennaio 2016**
 Annarosa Racca a Elisir sulla consegna dei farmaci a domicilio
- 2 novembre 2015**
 Askanews intervista Annarosa Racca sul fondo sanitario
- 28 settembre 2015**
 Carta della qualità: presentazione al Ministero
- 28 settembre 2015**
 Carta della qualità: intervista ad Annarosa Racca
- 5 agosto 2015**
 Consegna a domicilio: interviste ai responsabili regionali

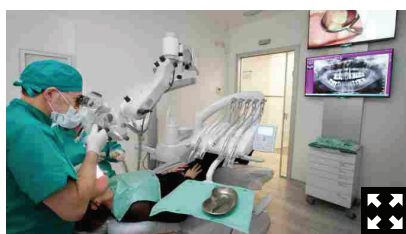
SALUTE

CRONACA / ESTERI / POLITICA / ECONOMIA / FINANZA / CURIOSITÀ / CINA

Bocca sana, alito fresco: laser ripulisce denti e gengive

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

La parodontopatia, detta anche piorrea, in Italia colpisce oltre 6 adulti su 10. Perioblast mostra di funzionare anche nella forme refrattarie alle terapie antibiotiche



Arcate e gengive visualizzate su display durante seduta odontoiatrica

DIVENTA FAN DI QUOTIDIANO.NET

Roma, 22 aprile 2016 - **Una terapia** che si avvale del laser si è dimostrata in grado di restituire una bocca sana, alito fresco, debellando definitivamente le infezioni croniche che possono portare alla caduta dei denti o perlomeno al loro indebolimento, quando la gengiva pullula di batteri l'igiene orale a casa non basta, occorre rivolgersi allo specialista.

La tecnica laser per ripristinare l'igiene della bocca è stata illustrata da un team di ricercatori guidati da Francesco Saverio Martelli, che nella sede del **Cnr** ha presentato i risultati di uno studio di parodontologia eseguito su 2.700 pazienti.

La parodontopatia, detta volgarmente piorrea, in Italia colpisce oltre 6 adulti su 10, ed è spesso accompagnata da sanguinamento delle gengive. Finora, negli stadi più gravi e avanzati, spazzolino dentifricio collutorio e filo interdentale non bastano. Per questo la parodontite è stata trattata quasi esclusivamente con approccio chirurgico invasivo.

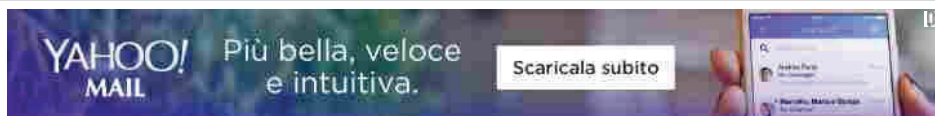
La cura laser non comporta traumi, è denominata Perioblast, spiega Martelli, e funziona anche nella forme più aggressive e refrattarie alle terapie antibiotiche, "perchè grazie all'utilizzo del laser ad alta potenza, nella fattispecie laser al neodimio, l'energia del laser penetra all'interno dei tessuti in profondità, distruggendo in maniera selettiva i batteri patogeni, quelli che provocano la parodontite, senza provocare alcun danno alle cellule del nostro organismo, quindi senza danneggiare gli osteoblasti, gli osteociti, i fibroblasti e le cellule del tessuto gengivale".

Dunque l'ennesima applicazione inedita del laser, uno strumento dalle possibilità infinite, come ha commentato Valerio Rossi Albertini, fisico del **Cnr**: "Sì, il laser si sta dimostrando lo strumento più versatile, più flessibile, come si era ipotizzato fin dall'inizio. Il laser è utilizzato ormai correntemente in chirurgia, ad esempio in chirurgia oculare, come un bisturi ad altissima precisione, ma questi usi innovativi, in cui il laser è una forma alternativa di sterilizzazione dalle contaminazioni batteriche, ancora non si era sperimentata".

La terapia è sostanzialmente indolore e c'è bisogno mediamente di più sedute di trattamento. Stavolta stiamo parlando del cavo orale, la possibilità quindi di sterilizzare la placca batterica attraverso l'irraggiamento con un fascio laser senza che questi comportamenti danneggianti per gli altri tessuti della bocca.

Alessandro Malpelo, QN Quotidiano Nazionale

RIPRODUZIONE RISERVATA



Salute, dal laser la cura risolutiva per la parodontite

Sam
Asknews
21 aprile 2016



Roma, 21 apr. (askanews) - Una terapia rivoluzionaria, che grazie all'uso del laser, è in grado di debellare definitivamente la parodontite, infezione cronica indotta da diversi tipi di batteri che alla lunga può portare alla caduta dei denti. L'ha messa a punto un team di ricercatori italiani guidati da Francesco Saverio Martelli, che stamane al [Cnr](#) ha presentato alla comunità scientifica italiana i risultati dello studio di parodontologia con il maggior numero di pazienti trattati mai realizzato.

La patologia, nota anche come piorrea, in Italia colpisce oltre 6 persone su 10, ed è spesso accompagnata da sintomi a cui non viene attribuita importanza, come il sanguinamento delle gengive. Finora, negli stadi più gravi e avanzati, è stata trattata quasi esclusivamente con approccio chirurgico, molto invasivo e spesso non risolutivo.

Invece, la nuova terapia, chiamata Perioblast, ha spiegato Martelli, funziona anche nella forme più aggressive e refrattarie alle terapie antibiotiche, "perchè grazie all'utilizzo del laser ad alta potenza, nella fattispecie laser al neodimio, l'energia del laser penetra all'interno dei tessuti in profondità, distruggendo in maniera selettiva i batteri patogeni, quelli che provocano la parodontite, senza provocare alcun danno alle cellule del nostro organismo, quindi senza danneggiare gli osteoblasti, gli osteociti, i fibroblasti e le cellule del tessuto gengivale".

Dunque l'ennesima applicazione inedita del laser, uno strumento dalle possibilità infinite, come ha commentato Valerio Rossi Albertini, fisico del [Cnr](#): "Sì, il laser si sta dimostrando lo strumento più versatile, più flessibile, come si era ipotizzato fin dall'inizio. Il laser è utilizzato ormai correntemente in chirurgia, ad esempio in chirurgia oculare, come un bisturi ad altissima precisione, ma questi usi innovativi, in cui il laser è una forma alternativa di sterilizzazione dalle contaminazioni batteriche, ancora non si era sperimentata. Stavolta stiamo parlando del cavo orale, la possibilità quindi di sterilizzare la placca batterica attraverso l'irraggiamento con un fascio laser senza che questi comportamenti danneggianti per gli altri tessuti della bocca".

La terapia è sostanzialmente indolore e c'è bisogno mediamente di 5/8 sedute di trattamento. Il costo si aggira sui 5mila euro, molto meno di una protesi dentaria.



Potrebbe interessarti anche...



Dall'esordio contro la Juve alle emozioni del San Paolo: l'eterno cuore azzurro di Pino "Batman" Tagliatela

SpazioNapoli



Stile etnico: scopri il trend dell'estate.

United Colors of Benetton Sponsorizzato



Roma, Valentino Rossi ispirato da Totti: "Se ce la fa lui posso farcela anche io"

Goal.com

Venerdì, 22 Aprile 2016 - 10.18

EMERGENZA MIGRANTI | REFERENDUM TRIVELLE | AFFAIRE GUIDI | PANAMA PAPERS | PRIMARIE USA 2016

Home » attualit » Dal laser una terapia risolutiva per la parodontite - La notizia

Dal laser una terapia risolutiva per la parodontite - La notizia

L'ha presentata al **Cnr** l'ideatore Francesco Martelli

22 Aprile 2016



Roma, - Una terapia rivoluzionaria che, grazie all'uso del laser, è in grado di debellare definitivamente la parodontite, infezione cronica provocata da diversi tipi di batteri che alla lunga può portare alla caduta dei denti. L'ha ideata un team di ricercatori italiani guidati da Francesco Saverio Martelli, che al **Cnr** ha presentato i risultati dello studio di parodontologia con il maggior numero di pazienti trattati mai realizzato. In Italia la patologia colpisce oltre 6 persone su 10, ed è spesso accompagnata da sintomi a cui non viene attribuita importanza, come il sanguinamento delle gengive. Finora, negli stadi più gravi e avanzati, è stata trattata quasi esclusivamente con approccio chirurgico, molto invasivo e spesso non risolutivo. Invece, la nuova terapia, chiamata Perioblast, ha spiegato Martelli, funziona anche nella forme più aggressive e refrattarie agli antibiotici 'perché grazie all'utilizzo del laser ad alta potenza, nella fattispecie laser al neodimio, l'energia del laser penetra all'interno dei tessuti in profondità, distruggendo in maniera selettiva i batteri patogeni, quelli che provocano la parodontite, senza provocare alcun danno alle cellule del nostro organismo, quindi senza danneggiare gli osteoblasti, gli osteociti, i fibroblasti e le cellule del tessuto gengivale'. Dunque l'ennesima applicazione inedita del laser, uno strumento dalle possibilità infinite, come ha commentato Valerio Rossi Albertini, fisico del **Cnr**: 'Sì, il laser si sta dimostrando lo strumento più versatile, più flessibile, come si era ipotizzato fin dall'inizio. Il laser è utilizzato ormai correntemente in chirurgia, ad esempio in chirurgia oculare, come un bisturi ad altissima precisione, ma questi usi innovativi, in cui il laser è una forma alternativa di sterilizzazione dalle contaminazioni batteriche, ancora non si era sperimentata. Stavolta - ha concluso Rossi Albertini - stiamo parlando del cavo orale, la possibilità quindi di sterilizzare la placca batterica attraverso l'irraggiamento con un fascio laser senza che questi comportamenti danneggianti per gli altri tessuti della bocca'.

Mi piace

Share

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG: Cronaca

Articoli correlati

Ultima ora

Le TOP 5 di oggi

09:58 25 aprile: 7,4 mln italiani in viaggio

09:07 Borsa: Milano apre piatta, +0,03%

07:36 Obama, Gb in Ue serve a lotta terrorismo

23:17 Genovese miglior sceneggiatura a Tribeca

19:33 Sassuolo: Di Francesco rinnova al 2019

19:33 Aggressioni acido, sconto pena a
» **Tutte le Ultime ore**



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

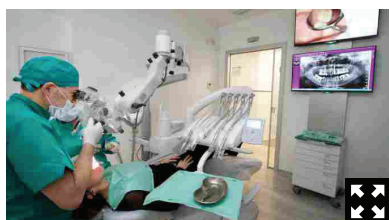
SALUTE

CRONACA / ESTERI / POLITICA / ECONOMIA / FINANZA / CURIOSITÀ / CINA

Bocca sana, alito fresco: laser ripulisce denti e gengive

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

La parodontopatia, detta anche piorrea, in Italia colpisce oltre 6 adulti su 10. Perioblast mostra di funzionare anche nella forme refrattarie alle terapie antibiotiche



Arcate e gengive visualizzate su display durante seduta odontoiatrica

DIVENTA FAN DI QUOTIDIANO.NET

Roma, 22 aprile 2016 - **Una terapia** che si avvale del laser si è dimostrata in grado di restituire una bocca sana, alito fresco, debellando definitivamente le infezioni croniche che possono portare alla caduta dei denti o perlomeno al loro indebolimento, quando la gengiva pullula di batteri l'igiene orale a casa non basta, occorre rivolgersi allo specialista.

La tecnica laser per ripristinare l'igiene della bocca è stata illustrata da un team di ricercatori guidati da Francesco Saverio Martelli, che nella sede del [Cnr](#) ha presentato i risultati di uno studio di parodontologia eseguito su 2.700 pazienti.

La parodontopatia, detta volgarmente piorrea, in Italia colpisce oltre 6 adulti su 10, ed è spesso accompagnata da sanguinamento delle gengive. Finora, negli stadi più gravi e avanzati, spazzolino dentifricio collutorio e filo interdentale non bastano. Per questo la parodontite è stata trattata quasi esclusivamente con approccio chirurgico invasivo.

La cura laser non comporta traumi, è denominata Perioblast, spiega Martelli, e funziona anche nella forme più aggressive e refrattarie alle terapie antibiotiche, "perché grazie all'utilizzo del laser ad alta potenza, nella fattispecie laser al neodimio, l'energia del laser penetra all'interno dei tessuti in profondità, distruggendo in maniera selettiva i batteri patogeni, quelli che provocano la parodontite, senza provocare alcun danno alle cellule del nostro organismo, quindi senza danneggiare gli osteoblasti, gli osteociti, i fibroblasti e le cellule del tessuto gengivale".

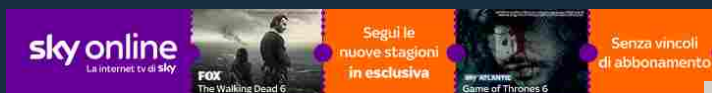
Dunque l'ennesima applicazione inedita del laser, uno strumento dalle possibilità infinite, come ha commentato Valerio Rossi Albertini, fisico del [Cnr](#): "Sì, il laser si sta dimostrando lo strumento più versatile, più flessibile, come si era ipotizzato fin dall'inizio. Il laser è utilizzato ormai correntemente in chirurgia, ad esempio in chirurgia oculare, come un bisturi ad altissima precisione, ma questi usi innovativi, in cui il laser è una forma alternativa di sterilizzazione dalle contaminazioni batteriche, ancora non si era sperimentata".

La terapia è sostanzialmente indolore e c'è bisogno mediamente di più sedute di trattamento. Stavolta stiamo parlando del cavo orale, la possibilità quindi di sterilizzare la placca batterica attraverso l'irraggiamento con un fascio laser senza che questi comportamenti danneggianti per gli altri tessuti della bocca.

Alessandro Malpelo, QN Quotidiano Nazionale

RIPRODUZIONE RISERVATA

Notizie



Info. sull'autore

NOT PRONTO AVAILABLE

[Contatti l'Autore](#)

Categorie

[22/04/16 09:34AM]

Dal laser una terapia risolutiva per la parodontite - La notizia

[Vota questo post](#)



L'ha presentata al Cnr l'ideatore Francesco Martelli

>>

Trackback

URL di trackback: <http://www.blogggy.com/trackback/701468>

Commenti

Lasci un commento

Nome:

Email:

5 + 3 = ?

Si prega di scrivere sopra la somma di questi due numeri interi

Titolo:

Commenti:



Digita il testo

Posta

[ilsussidiario.net](#)
[tgcom24](#)
[lettera43](#)
[ilfattoquotidiano](#)
[ilmessaggero](#)
[nytimes](#)
[washingtonpost](#)
[ricette](#)
[ilsole24ore](#)
[repubblica.it](#)
[lastampa.it](#)
[tvblog](#)
[panorama](#)
[avvenire](#)
[ilmattino.it](#)
[Il Giornale](#)

Ultime Note

[Russia, le web company superano i colossi della guerra](#)
[22/04/16 10:16AM]

[Alida Valli, dieci anni senza la malinconica diva di Visconti e Soldati](#)
[22/04/16 10:15AM]

[Eurogruppo, stallo sulla Grecia. "Oggi nessun accordo su Atene"](#)
[22/04/16 10:15AM]

[Uber, accordo da 100 milioni di dollari con gli autisti: sono freelance, non dipendenti](#)
[22/04/16 10:15AM]

[Salerno. Aggredirono la troupe di Striscia, condannati](#)
[22/04/16 10:14AM]

[Milano, schiaffi e pugni ai malati psichiatrici: un arresto, tre indagati](#)
[22/04/16 10:14AM]

[Rimini, maltratta i bimbi della scuola materna: maestra arrestata](#)
[22/04/16 10:14AM]

[Giornata della Terra 2016 / Green economy nell'Earth Day, l'Italia è al top \(oggi, 22 aprile\)](#)
[22/04/16 10:14AM]

[Infermiera killer / Fausta Bonino news, dopo la scarcerazione tornerà a lavorare* \(Oggi, 22 aprile 2016\)](#)
[22/04/16 10:14AM]

[Maddaloni. Ubriaco investe e uccide donna, ai domiciliari per omicidio stradale](#)
[22/04/16 10:09AM]

[Avellino. Sul sito hot le foto della vicina di casa: scatta la denuncia](#)
[22/04/16 10:09AM]

[Prince: tutto sulle canzoni dei due nuovi album](#)
[22/04/16 10:09AM]

[Ascolti tv giovedì 21 aprile 2016](#)
[22/04/16 10:04AM]



CRONACHE

Dal laser una terapia risolutiva per la parodontite

Giovedì, 21 aprile 2016 - 18:59:52

Roma, (askanews) - Una terapia rivoluzionaria che, grazie all'uso del laser, è in grado di debellare definitivamente la parodontite, infezione cronica provocata da diversi tipi di batteri che alla lunga può portare alla caduta dei denti. L'ha ideata un team di ricercatori italiani guidati da Francesco Saverio Martelli, che al [Cnr](#) ha presentato i risultati dello studio di parodontologia con il maggior numero di pazienti trattati mai realizzato. In Italia la patologia colpisce oltre 6 persone su 10, ed è spesso accompagnata da sintomi a cui non viene attribuita importanza, come il sanguinamento delle gengive. Finora, negli stadi più gravi e avanzati, è stata trattata quasi esclusivamente con approccio chirurgico, molto invasivo e spesso non risolutivo. Invece, la nuova terapia, chiamata Perioblast, ha spiegato Martelli, funziona anche nella forme più aggressive e refrattarie agli antibiotici "perché grazie all'utilizzo del laser ad alta potenza, nella fattispecie laser al neodimio, l'energia del laser penetra all'interno dei tessuti in profondità, distruggendo in maniera selettiva i batteri patogeni, quelli che provocano la parodontite, senza provocare alcun danno alle cellule del nostro organismo, quindi senza danneggiare gli osteoblasti, gli osteociti, i fibroblasti e le cellule del tessuto gengivale". Dunque l'ennesima applicazione inedita del laser, uno strumento dalle possibilità infinite, come ha commentato Valerio Rossi Albertini, fisico del [Cnr](#): "Sì, il laser si sta dimostrando lo strumento più versatile, più flessibile, come si era ipotizzato fin dall'inizio. Il laser è utilizzato ormai correntemente in chirurgia, ad esempio in chirurgia oculare, come un bisturi ad altissima precisione, ma questi usi innovativi, in cui il laser è una forma alternativa di sterilizzazione dalle contaminazioni batteriche, ancora non si era sperimentata. Stavolta - ha concluso Rossi Albertini - stiamo parlando del cavo orale, la possibilità quindi di sterilizzare la placca batterica attraverso l'irraggiamento con un fascio laser senza che questi comportamenti danneggianti per gli altri tessuti della bocca".

Parodontite per 7 italiani su 10, trattamento può risolvere

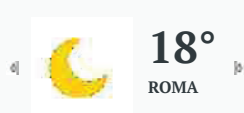
Laser, microscopio operatorio e test biomolecolari per curarla

21 Aprile, 13 : 34 (ANSA) - ROMA, 21 APR - Addio a bisturi e incisioni per curare la parodontite, conosciuta come piorrea, un'infezione batterica che colpisce 7 italiani su 10 ed è considerata la sesta malattia più diffusa al mondo. Da non trascurare, perché se non curata adeguatamente può portare alla caduta dei denti ed è correlata a malattie come diabete, osteoporosi, malattie cardiovascolari e infertilità, alcune malattie neurodegenerative come l'Alzheimer e forme di tumore. Un protocollo detto Perioblast (Periodontal Bio Laser Assisted Therapy), grazie all'impiego combinato di laser ad alta potenza, microscopio operatorio e test biomolecolari, si è mostrato in grado di curare tutte le forme di parodontite, indipendentemente dalla flora batterica, dalla predisposizione individuale, dagli stili di vita e dall'esperienza dell'operatore. È efficace anche nelle forme più aggressive e che non rispondono alle terapie. A metterlo a punto l'Imi-International Microdentistry Institute, diretto da Francesco Saverio Martelli, che lo ha presentato a Roma nella sede del [Cnr](#). "La parodontite è una malattia infettiva particolare, perché non è legata a un solo microrganismo ma a molti e non c'è un antibiotico buono per tutti. Inoltre i batteri si annidano in zone in cui antibiotici e antisettici non riescono ad arrivare" spiega Martelli. Il protocollo, del costo medio 5-6mila euro, è stato validato con una ricerca, sul più grande numero di pazienti con parodontite trattati, che ha coinvolto 2700 persone, pubblicato su European Journal of Clinical Microbiology and Infectious diseases. Con una valutazione microbiologica comparativa a 24 mesi, e sequenziando l'intero microbioma (cioè la composizione di batteri) del cavo orale di 3 gruppi di pazienti, ha portato anche a scoprire batteri mai correlati finora alla parodontite, ma associati a malattie sistemiche. Dalla ricerca è emerso che coloro che erano stati trattati rispondevano alle cure anche senza antibiotici. (ANSA). [Y09-NAN](#)

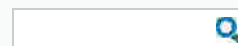


Chi siamo La redazione

AREA CLIENTI



giovedì 21 aprile | 19:04


[POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [ESTERI](#) [CRONACA](#) [REGIONI](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLO](#) [NUOVA EUROPA](#) [VIDEO](#) | [ALTRE SEZIONI](#)

SPECIALI

[CYBER AFFAIRS](#)[GIUBILEO](#)[LIBIA - SIRIA](#)[CONCORSO ANDREI STENIN](#)[Home](#) / [Cronaca](#) / [Dal laser una terapia risolutiva per la parodontite](#)

pubblicato il 21/apr/2016 17:26



Dal laser una terapia risolutiva per la parodontite

L'ha presentata al [Cnr](#) l'ideatore Francesco Martelli
[Mi piace](#) 0 [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) [e-mail](#)

Dal laser una terapia risolutiva per la parodontite

html5: Unsupported video format. Try installing Adobe Flash.

<http://get.adobe.com/flashplayer/>

Roma, (askanews) - Una terapia rivoluzionaria che, grazie all'uso del laser, è in grado di debellare definitivamente la parodontite, infezione cronica provocata da diversi tipi di batteri che alla lunga può portare alla caduta dei denti. L'ha ideata un team di ricercatori italiani guidati da Francesco Saverio Martelli, che al [Cnr](#) ha presentato i risultati dello studio di parodontologia con il maggior numero di pazienti trattati mai realizzato.

In Italia la patologia colpisce oltre 6 persone su 10, ed è spesso accompagnata da sintomi a cui non viene attribuita importanza, come il sanguinamento delle gengive.

Finora, negli stadi più gravi e avanzati, è stata trattata quasi esclusivamente con approccio chirurgico, molto invasivo e spesso non risolutivo.

Invece, la nuova terapia, chiamata Perioblast, ha spiegato Martelli, funziona anche nella forme più aggressive e refrattarie agli antibiotici "perchè grazie all'utilizzo del laser ad alta potenza, nella fattispecie laser al neodimio, l'energia del laser penetra all'interno dei tessuti in profondità,

Gli articoli più letti



1 Malasanità
 Malasanità a Reggio Calabria: quattro medici ai domiciliari



2 Malasanità
 Reggio C., aborto senza consenso, bimbi morti e lesioni gravi



3 Immigrati
 Alfano: risposta Juncker su Migration compact è strada giusta



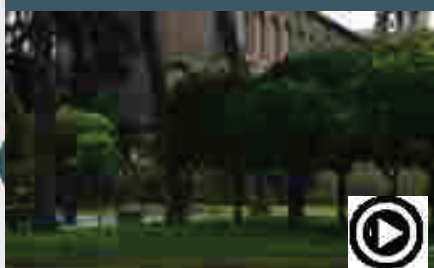
4 Trasporti
 A Roma dalle 8.30 alle 12.30 senza bus e metro per uno sciopero



distruggendo in maniera selettiva i batteri patogeni, quelli che provocano la parodontite, senza provocare alcun danno alle cellule del nostro organismo, quindi senza danneggiare gli osteoblasti, gli osteociti, i fibroblasti e le cellule del tessuto gengivale".

Dunque l'ennesima applicazione inedita del laser, uno strumento dalle possibilità infinite, come ha commentato Valerio Rossi Albertini, fisico del [Cnr](#): "Sì, il laser si sta dimostrando lo strumento più versatile, più flessibile, come si era ipotizzato fin dall'inizio. Il laser è utilizzato ormai correntemente in chirurgia, ad esempio in chirurgia oculare, come un bisturi ad altissima precisione, ma questi usi innovativi, in cui il laser è una forma alternativa di sterilizzazione dalle contaminazioni batteriche, ancora non si era sperimentata. Stavolta - ha concluso Rossi Albertini - stiamo parlando del cavo orale, la possibilità quindi di sterilizzare la placca batterica attraverso l'irraggiamento con un fascio laser senza che questi comportamenti danneggianti per gli altri tessuti della bocca".

Video

[Previous](#)

...dino degli Aranci sull'Aventino torna al suo
fiore



Dal laser una terapia risolutiva per la parodontite

[Next](#)



Chi siamo | La redazione




giovedì 21 aprile | 16:09


[POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [ESTERI](#) [CRONACA](#) [REGIONI](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLO](#) [NUOVA EUROPA](#) [VIDEO](#) | [ALTRE SEZIONI](#)

SPECIALI

[CYBER AFFAIRS](#)[GIUBILEO](#)[LIBIA - SIRIA](#)[CONCORSO ANDREI STENIN](#)**Dentisti in Croazia**
 [miglioridentistico.it](#)

Raccomandati dai pazienti italiani. Trasporto e alloggio gratuiti!

Aiuto Piorrea Parodontite
 [drschmitz.it/Dentista_a_Roma](#)

Interventi per salvare i Tuoi Denti Odontoiatria Tedesca Professionale

Implantologia in Croazia?
 [dentalvukic.com/Implantologia](#)

Straumann® & Nobel® Garanzia a Vita! Online Preventivo - Richiedi Subito

[Home](#) / [Altre sezioni](#) / [Salute e Benessere](#) / [Salute, dal laser la cura risolutiva per la parodontite](#)

pubblicato il 21/apr/2016 15:49

Salute, dal laser la cura risolutiva per la parodontite

"Perioblast" presentata al [Cnr](#) dall'ideatore Francesco Martelli

 Mi piace 0
 facebook
  twitter
  google+
  e-mail


Roma, 21 apr. (askanews) - Una terapia rivoluzionaria, che grazie all'uso del laser, è in grado di debellare definitivamente la parodontite, infezione cronica indotta da diversi tipi di batteri che alla lunga può portare alla caduta dei denti. L'ha messa a punto un team di ricercatori italiani guidati da Francesco Saverio Martelli, che stamane al [Cnr](#) ha presentato alla comunità scientifica italiana i risultati dello studio di parodontologia con il

maggior numero di pazienti trattati mai realizzato.

La patologia, nota anche come piorrea, in Italia colpisce oltre 6 persone su 10, ed è spesso accompagnata da sintomi a cui non viene attribuita importanza, come il sanguinamento delle gengive. Finora, negli stadi più gravi e avanzati, è stata trattata quasi esclusivamente con approccio chirurgico, molto invasivo e spesso non risolutivo.

Invece, la nuova terapia, chiamata Perioblast, ha spiegato Martelli, funziona anche nella forme più aggressive e refrattarie alle terapie antibiotiche, "perchè grazie all'utilizzo del laser ad alta potenza, nella fattispecie laser al neodimio, l'energia del laser penetra all'interno dei tessuti in profondità, distruggendo in maniera selettiva i batteri patogeni, quelli che provocano la parodontite, senza provocare alcun danno alle cellule del nostro organismo, quindi senza danneggiare gli osteoblasti, gli osteociti, i fibroblasti e le cellule del tessuto gengivale".

Dunque l'ennesima applicazione inedita del laser, uno strumento dalle possibilità infinite, come ha

In collaborazione con



Fondazione Terzo Pilastro
Italia e Mediterraneo

Gli articoli più letti



1 Cyber Security
Internet, Anonymous lancia chatroom per formare nuovi hacktivisti



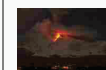




2 Renault
Renault svela in Cina il nuovo Koleos







3 Ricerca
Vulcanologia, dal gas radon il segreto delle eruzioni dell'Etna






commentato Valerio Rossi Albertini, fisico del **Cnr**: "Sì, il laser si sta dimostrando lo strumento più versatile, più flessibile, come si era ipotizzato fin dall'inizio. Il laser è utilizzato ormai correntemente in chirurgia, ad esempio in chirurgia oculare, come un bisturi ad altissima precisione, ma questi usi innovativi, in cui il laser è una forma alternativa di sterilizzazione dalle contaminazioni batteriche, ancora non si era sperimentata. Stavolta stiamo parlando del cavo orale, la possibilità quindi di sterilizzare la placca batterica attraverso l'irraggiamento con un fascio laser senza che questi comporti danneggiamenti per gli altri tessuti della bocca".

La terapia è sostanzialmente indolore e c'è bisogno mediamente di 5/8 sedute di trattamento. Il costo si aggira sui 5mila euro, molto meno di una protesi dentaria.

TAG CORRELATI

#salute

ARTICOLI CORRELATI

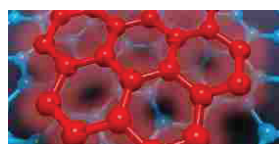
Cnr: trovata nuova sostanza in grado di bloccare i tumori

E' un peptide che induce morte cellule tumorali



E' online Graphene Factory, portale sul grafene del Cnr

Tutto sul rivoluzionario materiale più sottile al mondo



Cnr: l'intestino umano si è adattato a inquinanti e antibiotici

Microorganismi intestinali in grado supplire a carenze alimentari



ruolo essenziale, poiché forniscono all'uomo la flessibilità metabolica necessaria per adattarsi a diversi regimi...



4 Trasporti
Ryanair: alt tagli di voli se tasse aeroportuali giù per giugno





[Login](#)

federfarma.it
federazione nazionale unitaria titolari di farmacia

FARMINTEGRA
CORSO FAD

INTEGRATORI:
MERCATO, LEGISLAZIONE
ED EVIDENZE SCIENTIFICHE
ISCRIZIONE GRATUITA

10
CREDITI
ECM

HOME CHI SIAMO **EDICOLA** FARMACI E FARMACIE TICKET REGIONALI SPESA FARMACEUTICA RISERVATO

Edicola > Ansa Salute News

Edicola



Le News di Ansa Salute

21/04/2016 13:34

Parodontite per 7 italiani su 10, trattamento può risolvere Laser, microscopio operatorio e test biomolecolari per curarla

- ROMA, 21 APR - Addio a bisturi e incisioni per curare la parodontite, conosciuta come piorrea, un'infezione batterica che colpisce 7 italiani su 10 ed è considerata la sesta malattia più diffusa al mondo. Da non trascurare, perché se non curata adeguatamente può portare alla caduta dei denti ed è correlata a malattie come diabete, osteoporosi, malattie cardiovascolari e infertilità, alcune malattie neurodegenerative come l'Alzheimer e forme di tumore. Un protocollo detto Perioblast (Periodontal Bio Laser Assisted Therapy), grazie all'impiego combinato di laser ad alta potenza, microscopio operatorio e test biomolecolari, si è mostrato in grado di curare tutte le forme di parodontite, indipendentemente dalla flora batterica, dalla predisposizione individuale, dagli stili di vita e dall'esperienza dell'operatore. È efficace anche nelle forme più aggressive e che non rispondono alle terapie. A metterlo a punto l'Imi-International Microdentistry Institute, diretto da Francesco Saverio Martelli, che lo ha presentato a Roma nella sede del **Cnr**. "La parodontite è una malattia infettiva particolare, perché non è legata a un solo microrganismo ma a molti e non c'è un antibiotico buono per tutti. Inoltre i batteri si annidano in zone in cui antibiotici e antisettici non riescono ad arrivare" spiega Martelli. Il protocollo, del costo medio 5-6mila euro, è stato validato con una ricerca, sul più grande numero pazienti con parodontite trattati, che ha coinvolto 2700 persone, pubblicato su European Journal of Clinical Microbiology and Infectious diseases. Con una valutazione microbiologica comparativa a 24 mesi, e sequenziando l'intero microbioma (cioè la composizione di batteri) del cavo orale di 3 gruppi di pazienti, ha portato anche a scoprire batteri mai correlati finora alla parodontite, ma associati a malattie sistemiche. Dalla ricerca è emerso che coloro che erano stati trattati rispondevano alle cure anche senza antibiotici.

Cerca

Farmacia Farmaco Lavoro

Inserisci il CAP o la località per trovare la farmacia più vicina.

Cerca

oppure usa la [ricerca avanzata](#).

EDICOLA

- Rassegna stampa
- Comunicati stampa
- Ultime notizie
- Sole 24Ore News
- Agi Sanità News
- Ansa Salute News**
- FiloDiretto
- Multimedia

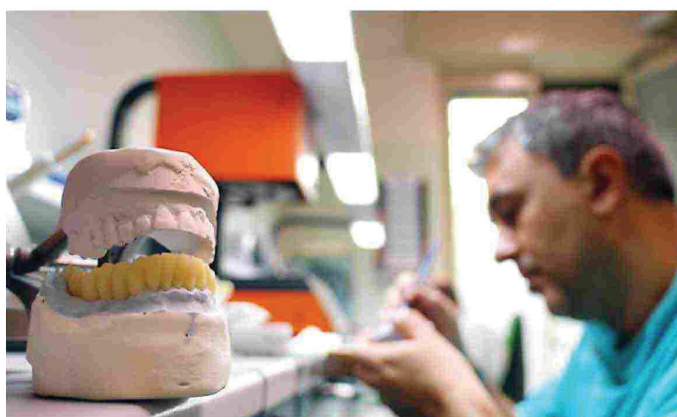
Multimedia

-
- 7 marzo 2016
Annarosa Racca sul protocollo di sicurezza
-
- 3 marzo 2016
Cosmofarma 2016
Conferenza Stampa
-
- 17 febbraio 2016
Racca e Alfano firmano Protocollo in materia di videosorveglianza
-
- 15 febbraio 2016
Spot tv realizzato da Federfarma Teramo
-
- 11 gennaio 2016
Annarosa Racca a Elisir sulla consegna dei farmaci a domicilio
-
- 2 novembre 2015
Askanews intervista Annarosa Racca sul fondo sanitario
-
- 28 settembre 2015
Carta della qualità: presentazione al Ministero
-
- 28 settembre 2015
Carta della qualità: intervista ad Annarosa Racca

Nuova terapia laser contro la piorrea

di **Pietro Di Michele**

AL VERDE



L'articolo di **Pietro Di Michele**

"In media 7 italiani su 10 hanno questa malattia e molti non lo sanno", ha dichiarato **Francesco Saverio Martelli**, fondatore dell'Istituto di ricerca e formazione Microdentistry, in occasione della conferenza stampa di presentazione del protocollo terapeutico Perioblast (Periodontal Bio Laser Assisted Therapy), svoltasi oggi al **Cnr**. Tecnicamente conosciuta come parodontite, la piorrea è causata da un'infezione batterica che colpisce il parodonto, cioè l'insieme di strutture preposte a sostegno degli elementi dentali e, se non trattata adeguatamente, porta inevitabilmente alla perdita dei denti.

"Con questo protocollo siamo in grado di curare anche le forme più aggressive e refrattarie alle terapie antibiotiche, indipendentemente dalla flora batterica coinvolta, dalla predisposizione e dallo stile di vita del paziente, nonché dall'esperienza dell'operatore, grazie all'impiego combinato di laser ad alta potenza, microscopio operatorio e test biomolecolari" - ha spiegato **Martelli** -. L'utilizzo del laser rende possibile l'aggressione dei batteri responsabili dell'infezione senza danneggiare le cellule del tessuto gengivale".

Prima, per curare questa malattia si impiantavano delle protesi, ora viene proposto un metodo che, riuscendo ad aggredire indistintamente tutte le tipologie di batteri causa della malattia, non necessita dell'uso del bisturi. Recentemente pubblicato su "European Journal of Clinical Microbiology and Infectious Diseases", lo studio condotto dall'Excellence Dental Network (Edn), guidato da **Martelli**, ha previsto il coinvolgimento di 2.700 pazienti, la valutazione microbiologica comparativa tra prima e dopo la terapia a 24 mesi e una sezione di metagenomica che ha sequenziato l'intero microbioma del cavo orale di tre gruppi di pazienti, evidenziando batteri mai correlati finora alla malattia parodontale, ma associati a importanti patologie sistemiche. Da sottolineare il fatto che tutti i pazienti rispondono alle cure anche in assenza di antibioticotterapia, elemento importante per evitare la creazione di ceppi di batteri resistenti, come raccomanda l'Organizzazione mondiale della sanità.

I malati di parodontite sviluppano alterazioni dei parametri infiammatori dell'intero organismo. "Prove emergenti hanno dimostrato correlazioni tra parodontite e diabete, malattie cardiovascolari, infertilità femminile e maschile e osteoporosi", ha spiegato **Elena Fanti**, direttore sanitario del laboratorio Biomolecular diagnostic. Inoltre il fumo, neanche a dirlo, costituisce un fattore di rischio fondamentale, aumentando di circa 3 volte la probabilità di soffrire di questa malattia rispetto ai non fumatori.

© 21/04/2016

FOTO

Tronca e la famiglia Mainetti al Giardino degli Aranci restaurato dalla Fondazione Sorgente. Le foto



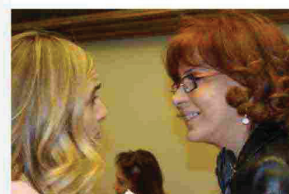
Ayala, Casini, Loquenzi, Minoli, Nocerino e Sollazzo processano Fidel Castro (Minoli) al Teatro Parioli. Foto di Pizzi



Chi c'era alla presentazione del libro "Alla ricerca della pecora Fassina" di Sergio Staino. Foto di Pizzi



Chi c'era al forum della fondazione Ernst&Young. Le foto





24 ORE
STREAM24

Giovedì · 21 Aprile 2016

How To Spend It
Professioni e
Banche dati
Versione digitale

NEW Italy Europe24
Business School ed eventi
Strumenti di lavoro

HOME **ITALIA** **MONDO** **NORME & TRIBUTI** **FINANZA & MERCATI** **IMPRESA & TERRITORI** **NOVA24 TECH** **PLUS24 RISPARMIO** **COMMENTI & INCHIESTE** **STORE24** Acquista & abbonati

ITALIA

RICERCA LIBERA

SCEGLI CANALE

Tutti i canali

RICERCA

HOME

VIDEO

FOTO

CANALI

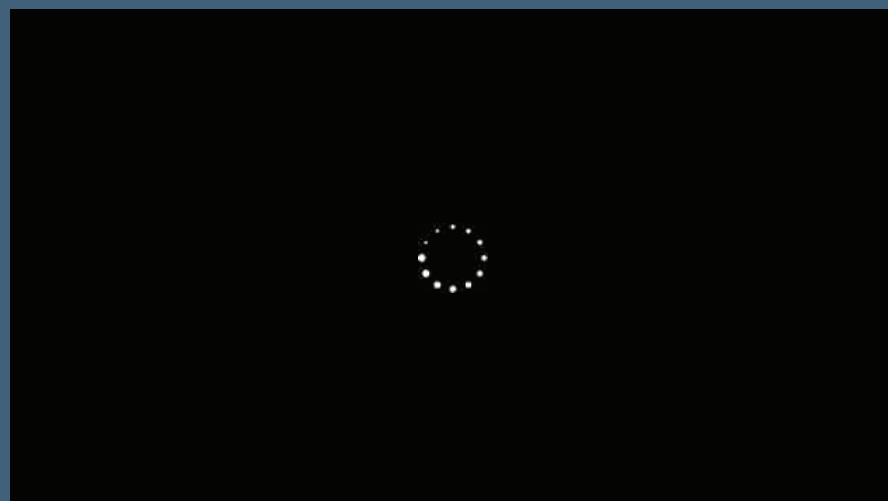
24ORE.TV

Economia Italia Mondo Norme e Tributi Finanza e Mercati Tecnologie Cultura Sport

Il Sole 24 Ore ▶ Stream24 ▶ Archivio ▶ Italia

Dal laser una terapia risolutiva per la parodontite

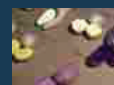
21 Aprile 2016



DESCRIZIONE

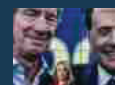
Roma, (askanews) - Una terapia rivoluzionaria che, grazie all'uso del laser, è in grado di debellare definitivamente la parodontite, infezione cronica provocata da diversi tipi di batteri che alla lunga può portare alla caduta dei denti. L'ha ideata un team di ricercatori italiani guidati da Francesco Saverio Martelli, che al Cnr ha presentato i risultati dello studio di parodontologia con il maggior numero di pazienti trattati mai realizzato. In Italia la patologia colpisce oltre 6 persone su 10, ed è spesso accompagnata da sintomi a cui non viene attribuita importanza, come il sanguinamento delle gengive. Finora, negli stadi più gravi e avanzati, è stata trattata quasi esclusivamente con approccio chirurgico, molto invasivo e spesso non risolutivo. Invece, la nuova terapia, chiamata Perioblast, ha spiegato Martelli, funziona anche nella forme più aggressive e refrattarie agli antibiotici "perchè grazie all'utilizzo del laser ad alta potenza, nella fattispecie laser al neodimio, l'energia del laser penetra all'interno dei tessuti in profondità, distruggendo in maniera selettiva i batteri patogeni, quelli che provocano la parodontite, senza provocare alcun danno alle cellule del nostro organismo, quindi senza danneggiare gli osteoblasti, gli osteociti, i fibroblasti e le cellule del tessuto gengivale". Dunque l'ennesima applicazione inedita del laser, uno strumento dalle possibilità infinite, come ha commentato Valerio Rossi Albertini, fisico del Cnr: "Sì, il laser si sta dimostrando lo strumento più versatile, più flessibile, come si era ipotizzato fin dall'inizio. Il laser è utilizzato ormai correntemente in chirurgia, ad esempio in chirurgia oculare, come un bisturi ad altissima precisione, ma questi usi innovativi, in cui il laser è una forma alternativa di sterilizzazione dalle contaminazioni batteriche, ancora non si era sperimentata. Stavolta - ha concluso Rossi Albertini - stiamo parlando del cavo orale, la possibilità quindi di sterilizzare la placca batterica attraverso l'irraggiamento con un fascio laser senza che questi comportamenti danneggianti per gli altri tessuti della bocca".

ULTIMI



Dall'Hokkaido le patate da gourmet

Durata: 02:07



FI da mandato a Cav. di incontrare Salvini e Meloni

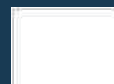
Durata: 01:41



Elisabetta II, novant'anni fra i nipotini

Durata: 00:00

I PIU' VISTI

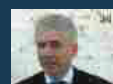


Mario Draghi in diretta dalla Bce



Sentenza a favore di Breivik, Norvegia valuterà se fare ricorso

Durata: 00:00



FOCUS24 /Avvocati, sfida trasparenza per il nuovo esame di Stato

Durata: 06:33

[Home](#) [Mail](#) [Cerca](#) [Notizie](#) [Sport](#) [Finanza](#) [Celebrity](#) [Style](#) [Cinema](#) [Meteo](#) [Flickr](#) [Altro](#) ▼



[Accedi](#)  [Mail](#)

Cerca



60 CENTRI
DENTALI IN

ITALIA

PRENOTA
ORA



Tutti i video di Yahoo Notizie



Dal laser una terapia risolutiva p
la parodontite
Askaneews
2:14



Genova, emergenza petrolio:
volontari Enpa soccorrono anim
Lapresse Video
0:57



Napoli, convegno sullo sport nel
sede dell'Università telematica..
Lapresse Video
0:50



Usa, Obama: nessun Paese ha
interesse a un conflitto con l'Iran
Askaneews
1:22



BPM, Piero Lonardi: rimettere a
centro valori della cooperativa
Askaneews
2:30

Dal laser una terapia risolutiva per la parodontite

asknews Askanews
21 aprile 2016

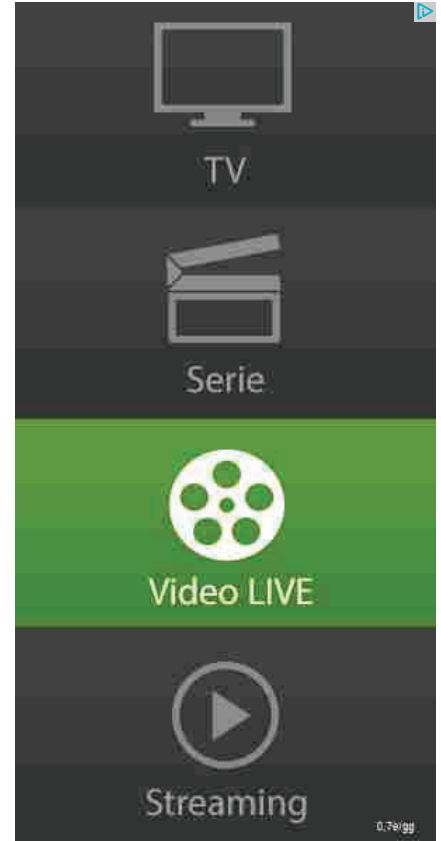
Roma, (askanews) - Una terapia rivoluzionaria che, grazie all'uso del laser, è in grado di debellare definitivamente la parodontite, infezione cronica provocata da diversi tipi di batteri che alla lunga può portare alla caduta dei denti. L'ha ideata un team di ricercatori italiani guidati da Francesco Saverio Martelli, che al [Cnr](#) ha presentato i risultati dello studio di parodontologia con il maggior numero di pazienti trattati mai realizzato.

In Italia la patologia colpisce oltre 6 persone su 10, ed è spesso accompagnata da sintomi a cui non viene attribuita importanza, come il sanguinamento delle gengive.

Finora, negli stadi più gravi e avanzati, è stata trattata quasi esclusivamente con approccio chirurgico, molto invasivo e spesso non risolutivo.

Invece, la nuova terapia, chiamata Perioblast, ha spiegato Martelli, funziona anche nella forme più aggressive e refrattarie agli antibiotici "perchè grazie all'utilizzo del laser ad alta potenza, nella fattispecie laser al neodimio, l'energia del laser penetra all'interno dei tessuti in profondità, distruggendo in maniera selettiva i batteri patogeni, quelli che provocano la parodontite, senza provocare alcun danno alle cellule del nostro organismo, quindi senza danneggiare gli osteoblasti, gli osteociti, i fibroblasti e le cellule del tessuto gengivale".

Dunque l'ennesima applicazione inedita del laser, uno strumento dalle possibilità infinite, come ha commentato Valerio Rossi Albertini, fisico del [Cnr](#): "Sì, il laser si sta dimostrando lo strumento più versatile, più flessibile, come si era ipotizzato fin dall'inizio. Il laser è utilizzato ormai correntemente in chirurgia, ad esempio in chirurgia oculare, come un bisturi ad altissima precisione, ma questi usi innovativi, in cui il laser è una forma alternativa di sterilizzazione dalle contaminazioni batteriche, ancora non si era sperimentata. Stavolta - ha concluso Rossi Albertini - stiamo parlando del cavo orale, la possibilità quindi di sterilizzare la placca batterica attraverso l'irraggiamento con un fascio laser senza che questi comportamenti danneggianti per gli altri tessuti della bocca".



Potrebbe interessarti anche...



L'Inter pensa al dopo Icardi: incontro segreto con l'agente di Milik

Goal.com



Italia ▾ Milano ▾ Genova ▾ Napoli ▾ Bologna ▾ Roma ▾ Torino ▾ Palermo ▾ Firenze ▾ Bari ▾
Catania ▾ Venezia ▾ Verona ▾ Messina ▾ Padova ▾ Trieste ▾ Taranto ▾ Brescia ▾

Dal laser una terapia risolutiva per la parodontite

[Home](#) / [ASKA](#) / [Notizie del giorno](#)

L'ha presentata al [Cnr](#) l'ideatore Francesco Martelli

Roma, (askanews) - Una terapia rivoluzionaria che, grazie all'uso del laser, è in grado di debellare definitivamente la parodontite, infezione cronica provocata da diversi tipi di batteri che alla lunga può portare alla caduta dei denti. L'ha ideata un team di ricercatori italiani guidati da Francesco Saverio Martelli, che al [Cnr](#) ha presentato i risultati dello studio di parodontologia con il maggior numero di pazienti trattati mai realizzato.

In Italia la patologia colpisce oltre 6...
la provenienza: [ASKA](#)

@EMAIL

f FACEBOOK

in LINKEDIN

🐦 TWITTER

g+ GOOGLE+

P PINTEREST

La più letta in Italia

Oggi Ultimi 7 giorni Il mese scorso

1. [Astaldi completa il Ponte di Izmit](#)
2. [Su Msc Seaside la "cerimonia della moneta"](#)
3. [Stati Uniti, perché Dorothy Day è più vicina agli altari](#)
4. [Ventura ritrova Maxi Lopez e Benassi ma non vuole rischiare Immobile](#)
5. [Nuove ricostruzioni choc contro Pistorius: "Picchiò Reeva con una mazza, poi le sparò"](#)



NUOVO
kindle
Ora con
schermo touch
da 59€
> Scopri
Informazioni sulla privacy

Trova notizie dalla Italia su
[Facebook](#)

Salute: ecco come combattere la parodontite



Redazione

21 APRILE 2016 17:38



Il player è in fase di caricamento: attendere in corso...

Una terapia rivoluzionaria che, grazie all'uso del laser, è in grado di debellare definitivamente la parodontite, infezione cronica provocata da diversi tipi di batteri che alla lunga può portare alla caduta dei denti. L'ha ideata un team di ricercatori italiani guidati da Francesco Saverio Martelli, che al **Cnr** ha presentato i risultati dello studio di parodontologia con il maggior numero di pazienti trattati mai realizzato

Argomenti: **malattie** **salute**



Tweet



Video Popolari

1. Carabiniere schiaffeggia una donna video shock a "Chi l'ha visto?"
2. Cina, bimbo di tre anni precipita in pozzo profondo 90 metri: il video salvataggio
3. Rifiutata dalle scuole di danza per il suo look down: la rivincita della piccola J VIDEO

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

Commenti

Potrebbe Interessarti

TODAY

Presentazione
Registrazione
Privacy
Invia Contenuti
Help
Condizioni Generali

La tua pubblicità su Today

CANALI

Cronaca
Sport
Politica
Mondo
Scienza
Cinema e Tv
Donna

ALTRI SITI



APPS & SOCIAL



Salute: arriva una nuova tecnica per combattere la parodontite

La parodontite, nota come piorrea, oggi può essere debellata grazie a una nuova tecnica laser senza bisturi e incisioni

Di **Ilaria Quattrone** - 20 aprile 2016 - 22:29

 Mi piace  371 mila



Un'infezione batterica dei tessuti gengivali e dell'apparato di sostegno dei denti che, nel corso della vita, si stima colpisca 7 italiani su 10. E, se non trattata in maniera adeguata, porta nel tempo alla perdita dei denti. La parodontite, nota come piorrea, oggi può essere debellata grazie a una nuova tecnica laser senza bisturi e incisioni. La metodica, descritta sull'*European Journal of Clinical Microbiology and Infectious diseases* - ideata da Edn (Excellence Dental Network) - si chiama Perioblast (Periodontal bio laser assisted therapy), ed è protagonista di uno studio su 2.700 individui, con valutazione microbiologica comparativa tra prima e dopo la terapia a 24 mesi. Lo studio sarà presentato giovedì a Roma, al [Cnr](#). Nel lavoro è stato sequenziato l'intero microbioma del cavo orale di tre gruppi di pazienti, evidenziando batteri finora mai correlati alla malattia parodontale, ma associati a importanti patologie sistemiche. Il valore dello studio, ricordano da Edn in una nota, risiede inoltre nel fatto di essere multicentrico. Tale ricerca valida, quindi, un protocollo terapeutico "i n grado di curare con successo, grazie all'impiego combinato di laser ad alta potenza, microscopio operatorio e test biomolecolari, tutte le forme di parodontite, indipendentemente dalla flora batterica coinvolta, dalla predisposizione individuale, dagli stili di vita del paziente e dalla capacità ed esperienza dell'operatore". Fra i relatori dell'incontro romano, **Francesco Saverio Martelli**, medico chirurgo odontoiatra e fondatore dell'Istituto di ricerca e formazione Microdentistry.



Eccezionali grandinate in Arabia Saudita



Vai alla **HOME**
e scopri tutte le notizie

 Mi piace  0

tweet



SALUTE: ADDIO PARODONTITE SENZA BISTURI E INCISIONI, NUOVA TECNICA =

Roma, 20 apr. (AdnKronos Salute) - Un'infezione batterica dei tessuti gengivali e dell'apparato di sostegno dei denti che, nel corso della vita, si stima colpisca 7 italiani su 10. E, se non trattata in maniera adeguata, porta nel tempo alla perdita dei denti. La parodontite, nota come piorrea, oggi può essere debellata grazie a una nuova tecnica laser senza bisturi e incisioni. La metodica, descritta sul *European Journal of Clinical Microbiology and Infectious diseases* - ideata da Edn (Excellence Dental Network) - si chiama Perioblast (Periodontal bio laser assisted therapy), ed è protagonista di uno studio su 2.700 individui, con valutazione microbiologica comparativa tra prima e dopo la terapia a 24 mesi. Lo studio sarà presentato giovedì a Roma, al [Cnr](#).

Nel lavoro è stato sequenziato l'intero microbioma del cavo orale di tre gruppi di pazienti, evidenziando batteri finora mai correlati alla malattia parodontale, ma associati a importanti patologie sistemiche.

Il valore dello studio, ricordano da Edn in una nota, risiede inoltre nel fatto di essere multicentrico.

Tale ricerca valida, quindi, un protocollo terapeutico "in grado di curare con successo, grazie all'impiego combinato di laser ad alta potenza, microscopio operatorio e test biomolecolari, tutte le forme di parodontite, indipendentemente dalla flora batterica coinvolta, dalla predisposizione individuale, dagli stili di vita del paziente e dalla capacità ed esperienza dell'operatore". Fra i relatori dell'incontro romano, Francesco Saverio Martelli, medico chirurgo odontoiatra e fondatore dell'Istituto di ricerca e formazione Microdentistry.

(Red-Mal/AdnKronos)



DA CATANZARO, RICERCA SCIENTIFICA DI VALENZA INTERNAZIONALE SULLA PARODONTITE

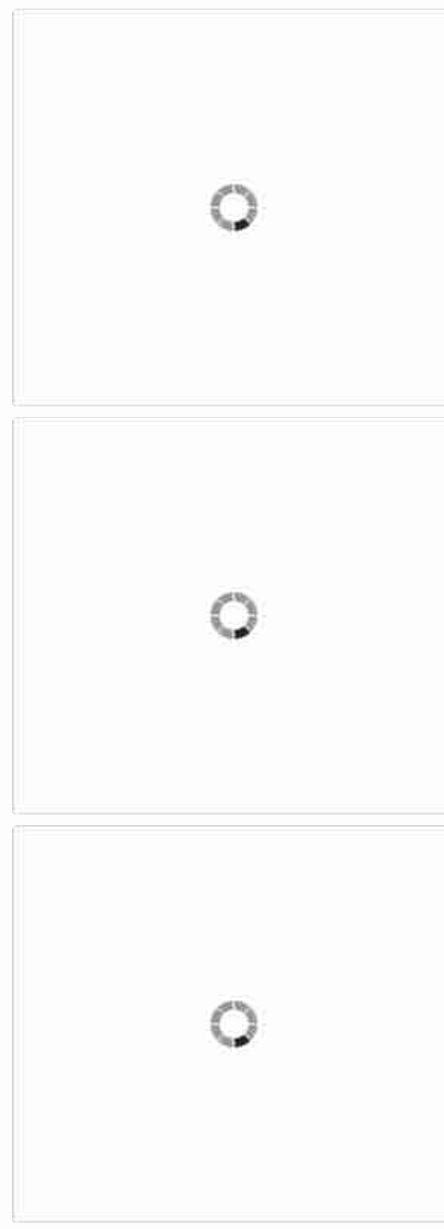
Catanzaro, Martedì 19 Aprile 2016 - 19:16

di **Antonella Catrambone**

Rieviamo e pubblichiamo:

Il network internazionale EDN - Excellence Dental Network (all'estero conosciuto come IMI-International Microdentistry Institute) è oggi tra le realtà più impegnate a livello internazionale, con anni di ricerca scientifica e pratica clinica alle spalle, nella lotta per debellare la parodontite anche nelle sue forme più aggressive e spesso refrattarie alla terapia. Questa patologia, comunemente nota come piorrea, è causata da un'infezione batterica che colpisce il parodonto, cioè l'insieme di strutture preposte a sostegno degli elementi dentali.

La malattia parodontale, nota volgarmente come piorrea, colpisce sette italiani su dieci ed è considerata la sesta malattia più diffusa al mondo (fonti SidP). Se non trattata in maniera adeguata porta inevitabilmente nel tempo alla perdita dei denti. Una recente pubblicazione su "European Journal of Clinical Microbiology and Infectious diseases" dell'articolo sul protocollo terapeutico PERIOBLAST (PERIODontal Bio Laser ASSisted Therapy) ideato e applicato da EDN, presenta ora al mondo scientifico lo studio di parodontologia con il maggior numero di pazienti trattati mai realizzato (2.700 individui), con valutazione microbiologica comparativa tra prima e dopo la terapia a 24 mesi, e con un'importante sezione di metagenomica in cui è stato sequenziato l'intero microbioma del cavo orale di tre gruppi di pazienti, evidenziando batteri finora mai correlati alla malattia parodontale, ma associati a importanti patologie sistemiche. Numerose ricerche scientifiche hanno infatti scoperto e confermato la correlazione tra parodontite e malattie quali osteoporosi, infarto, ictus, diabete e infertilità femminile. Il valore dello studio risiede, inoltre, nel fatto di essere multicentrico, quindi con risultati non dipendenti dall'operatore, a conferma che tutti i pazienti rispondono alle cure anche in assenza di antibioticoterapia: cosa non secondaria per evitare di creare ceppi di batteri resistenti, come raccomanda l'OMS. Tale ricerca valida, quindi, un protocollo terapeutico in grado di curare con successo, grazie all'impiego combinato di laser ad alta potenza, microscopio operatorio e



test biomolecolari, tutte le forme di parodontite, indipendentemente dalla flora batterica coinvolta, dalla predisposizione individuale, dagli stili di vita del paziente e dalla capacità ed esperienza dell'operatore. Vista la valenza scientifica su scala internazionale di questa ricerca, i cui risultati sono stati presentati recentemente nel Regno Unito, giovedì 21 aprile alle ore 11.30, nella sala Silvestri del **CNR**, è previsto un incontro con i giornalisti italiani.

Fondatore e titolare dell'EDN è il prof. Francesco Saverio Martelli, medico chirurgo e odontoiatra, socio Fondatore dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Microscopica e della Società Spagnola di Laser in Odontostomatologia, membro onorario per meriti scientifici dell'Accademia Spagnola di Odontoiatria Microscopica; membro onorario dell'Accademia Messicana di Endodonzia; professore a contratto nell'ambito del corso di Perfezionamento in Utilizzo del Laser e nuove Tecnologie in Odontostomatologia all'Università degli Studi di Genova per il 2013/2014. Nel 2014 ha conseguito il "Master degree in science-majored in metabolic bone diseases" presso l'Università degli studi di Firenze. Autore di varie pubblicazioni scientifiche, è tra i maggiori specialisti di malattie dentali e in particolare di parodontite. Il prof. Martelli ha costituito un'Associazione, IAMT-Italian Association for Medical Tourism Development, impegnata su un problema serio quanto sottovalutato, la pratica degli italiani di curarsi oltre confine: nel 2009 erano 20mila, nel 2014 più di 250mila. Una vera emorragia per le casse nazionali e il sistema sanitario italiano rispetto a cui IAMT intende favorire un'inversione di tendenza, spingere cioè i pazienti esteri a curarsi in Italia, coniugando le terapie mediche al turismo, i beni culturali all'eccellenza in campo sanitario. Relatori dott. Francesco Saverio Martelli, medico chirurgo odontoiatra, "Master degree in science-majored in metabolic bone diseases" e fondatore dell'Istituto di ricerca e formazione Microdentistry dott.ssa Elena Fanti, laurea in biologia con dottorato di ricerca in oncologia sperimentale e clinica e direttore sanitario del laboratorio Biomolecular diagnostic dott.ssa Maria Luisa Martelli, laurea in biologia, dottorato di ricerca in oncologia molecolare e specializzazione in genetica medica, scientific advisor del laboratorio Biomolecular diagnostic.

weboggi.it



Risolutiva ricerca di valenza internazionale sulla parodontite

19 aprile 2016 16:20 Sanità Firenze



Il network internazionale EDN – Excellence Dental Network (all'estero conosciuto come IMI-International Microdentistry Institute) è oggi tra le realtà più impegnate a livello internazionale, con anni di ricerca scientifica e pratica clinica alle spalle, nella lotta per debellare la parodontite anche nelle sue forme più aggressive e spesso refrattarie alla terapia.

Questa patologia, comunemente nota come piorrea, è causata da un'infezione batterica che colpisce il parodonto, cioè l'insieme di strutture preposte a sostegno degli elementi dentali. La malattia parodontale, nota volgarmente come piorrea, colpisce sette italiani su dieci ed è considerata la sesta malattia più diffusa al mondo (fonti SidP). Se non trattata in maniera adeguata porta inevitabilmente nel tempo alla perdita dei denti.

Una recente pubblicazione su "European Journal of Clinical Microbiology and Infectious diseases" dell'articolo sul protocollo terapeutico PERIOBLAST (PERIODontal Bio Laser ASSisted Therapy) ideato e applicato da EDN, presenta ora al mondo scientifico lo studio di parodontologia con il maggior numero di pazienti trattati mai realizzato (2.700 individui), con valutazione microbiologica comparativa tra prima e dopo la terapia a 24 mesi, e con un'importante sezione di metagenomica in cui è stato sequenziato l'intero microbioma del cavo orale di tre gruppi di pazienti, evidenziando batteri finora mai correlati alla malattia parodontale, ma associati a importanti patologie sistemiche.

Numerose ricerche scientifiche hanno infatti scoperto e confermato la correlazione tra parodontite e malattie quali osteoporosi, infarto, ictus, diabete e infertilità femminile. Il valore dello studio risiede, inoltre, nel fatto di essere multicentrico, quindi con risultati non dipendenti dall'operatore, a conferma che tutti i pazienti rispondono alle cure anche in assenza di antibioticotterapia: cosa non secondaria per evitare di creare ceppi di batteri resistenti, come raccomanda l'OMS.

Tale ricerca valida, quindi, un protocollo terapeutico in grado di curare con successo, grazie all'impiego combinato di laser ad alta potenza, microscopio operatorio e test biomolecolari, tutte le forme di parodontite, indipendentemente dalla flora batterica coinvolta, dalla predisposizione

Share Like

+1 0



Altri articoli di Firenze e Provincia



19-04-2016 16:41
Firenze | Efficienza energetica: ecco i corsi per risparmiare e adeguarsi alle normative



19-04-2016 16:33
Campi Bisenzio | Tre minorenni sorprese a rubare in un'appartamento



19-04-2016 16:32
Firenze | Fabbrica Europa 2016 alla Stazione Leopolda: il "luogo dell'extraquotidiano"



19-04-2016 16:26
Firenze | Noi terroristi, a Palazzo Vecchio la presentazione del libro del viceministro Giro



19-04-2016 16:23
Firenze | La critica di Forza Italia: "Mattinata da incubo per il traffico in città. L'amministrazione improvvisa e i cittadini ne fanno le spese"

Ultime dalla Toscana



19-04-2016 16:50
Pistoia | Al via i percorsi educativi a scuola su sessualità, contraccezione, alcol, droghe e fumo



19-04-2016 16:50
Piombino | Infermiera arrestata, primi risultati della Commissione regionale di indagine



19-04-2016 16:47
San Miniato | Vicenda Guazzini, SinistraDem: "Precedente con Tognetti, preoccupati per il Pd"



19-04-2016 16:41
Firenze | Efficienza energetica: ecco i corsi per risparmiare e adeguarsi alle normative



19-04-2016 16:39

individuale, dagli stili di vita del paziente e dalla capacità ed esperienza dell'operatore.

Vista la valenza scientifica su scala internazionale di questa ricerca, i cui risultati sono stati presentati recentemente nel Regno Unito, giovedì 21 aprile alle ore 11.30, nella sala Silvestri del **CNR**, è previsto un incontro con i giornalisti italiani.

Ci preghiamo di invitarLa a questo appuntamento per approfondire un primato italiano nel campo dell'innovazione tecnologica e della ricerca scientifica.

Fondatore e titolare dell'EDN è il prof. Francesco Saverio Martelli, medico chirurgo e odontoiatra, socio Fondatore dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Microscopica e della Società Spagnola di Laser in Odontostomatologia, membro onorario per meriti scientifici dell'Accademia Spagnola di Odontoiatria Microscopica; membro onorario dell'Accademia Messicana di Endodonzia; professore a contratto nell'ambito del corso di Perfezionamento in Utilizzo del Laser e nuove Tecnologie in Odontostomatologia all'Università degli Studi di Genova per il 2013/2014.

Nel 2014 ha conseguito il "Master degree in science-majored in metabolic bone diseases" presso l'Università degli studi di Firenze. Autore di varie pubblicazioni scientifiche, è tra i maggiori specialisti di malattie dentali e in particolare di parodontite.

Il prof. Martelli ha costituito un'Associazione, IAMT-Italian Association for Medical Tourism Development, impegnata su un problema serio quanto sottovalutato, la pratica degli italiani di curarsi oltre confine: nel 2009 erano 20mila, nel 2014 più di 250mila. Una vera emorragia per le casse nazionali e il sistema sanitario italiano rispetto a cui IAMT intende favorire un'inversione di tendenza, spingere cioè i pazienti esteri a curarsi in Italia, coniugando le terapie mediche al turismo, i beni culturali all'eccellenza in campo sanitario.

Relatori

dott. Francesco Saverio Martelli, medico chirurgo odontoiatra, "Master degree in science-majored in metabolic bone diseases" e fondatore dell'Istituto di ricerca e formazione Microdentistry.

dott.ssa Elena Fanti, laurea in biologia con dottorato di ricerca in oncologia sperimentale e clinica e direttore sanitario del laboratorio Biomolecular diagnostic.

dott.ssa Maria Luisa Martelli, laurea in biologia, dottorato di ricerca in oncologia molecolare e specializzazione in genetica medica, scientific advisor del laboratorio Biomolecular diagnostic.

Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Firenze



Arezzo | Banca Etruria, i Cinque Stelle incontrano il procuratore Rossi: "Noi vigiliamo"

dall'Italia

19-04-2016 15:15

Di corsa contro i rifiuti per salvare l'ambiente

17-04-2016 20:33

Voto o non voto, il referendum sulla scena nazionale

17-04-2016 18:01

Referendum: tutti i quorum dei referendum abrogativi



Tutte le notizie dall'Italia

Il giornale online della Sanità Italiana

.. ULTIME NEWS [OSPEDALE AGNELLI DI PINEROLO : NUOVO AMBULATORIO PER L'EPILESSIA DELL'ETA'EVOLUTIVA »](#)

NEWSLETTER

Iscriviti e sarai informato
direttamente via email attraverso la
nostra newsletter settimanale

Iscrivendoti accetti il trattamento
dei tuoi dati nel rispetto delle
normative vigenti

Cos' è LA PARODONTITE



Pubblicato Martedì, 19 Aprile 2016 18:11



Like

Share

MENU

■ HOME

■ POCHE MA BUONE

■ MALASANITA'

■ NEWS

■ EDITORIALI

■ COMUNICATI

■ ESCLUSIVE

■ FOTODENUNCIA

■ RSS SANITA'

■ FOTOGALLERY

■ VIGNETTE

■ SANITALIA CHANNEL

■ RIVISTA CARTACEA

■ RICEVILA GRATIS

■ COLLABORA CON NOI

■ GERENZA

La parodontite è una infezione cronica, ad eziologia polimicrobica ed evoluzione sito specifica, che colpisce i tessuti parodontali causando una progressiva perdita di tessuto osseo attorno ai denti. Colpisce oltre il 60% della popolazione adulta in forma più o meno grave, ed è tutt'ora considerata come una delle cause primarie della perdita degli elementi dentari. Decorre spesso silente per anni o accompagnata da sintomi a cui non viene attribuita importanza, come il sanguinamento delle gengive che, al contrario, indipendentemente dalla sua frequenza ed entità, è sempre segno inequivocabile di malattia attiva.

Causa primaria della parodontite è la presenza di un insieme di specie batteriche che nel loro complesso contribuiscono a realizzare il processo patologico. I batteri parodontopatogeni e le loro tossine determinano una risposta infiammatoria nei tessuti parodontali con rilascio di proteine pro-infiammatorie. L'infiltrato infiammatorio attiva la distruzione del tessuto connettivale/osso alveolare attraverso la produzione di numerose citochine pro-infiammatorie tra le quali riveste un ruolo principe la IL-1.

I batteri parodontopatogeni e le loro tossine determinano una risposta infiammatoria nei tessuti parodontali con rilascio di proteine pro-infiammatorie a partire da leucociti e fibroblasti. In questo contesto sono presenti anche altri mediatori dell'infiammazione che possono modulare il processo infiammatorio con funzione anti-infiammatoria. Il bilancio tra citochine pro e anti infiammatorie determina la distruzione dei tessuti e la progressione della malattia. Quindi la perdita di tessuto osseo alveolare e dei tessuti molli rappresenta la caratteristica principale della malattia parodontale. La progressione della malattia parodontale non adeguatamente trattata rappresenta la principale causa di perdita di denti nei soggetti adulti. Gran parte degli studi epidemiologici attribuisce alla capacità di risposta del sistema immunitario dell'ospite un ruolo sempre maggiore nel contrastare il processo infettivo-infiammatorio.

I dati epidemiologici che fanno riferimento alle popolazioni dei paesi occidentali mostrano che la malattia parodontale è molto diffusa e tende ad aumentare con l'età. Colpisce circa il 30% dei soggetti di età compresa tra i 25 e i 29 anni ed il 40% dei soggetti di età compresa tra i 30 e i 40 anni. Oltre il 50% dei soggetti con un'età compresa tra i 55 ed i 64 anni presenta almeno una tasca parodontale. Se si prende in considerazione la distribuzione delle tasche uguali o superiori ai 6 mm, circa il 50% degli individui di età

■ PUBBLICITA'



LAVORA CON EMERGENCY

EMERGENCY ricerca
personale medico
per i suoi ospedali in
AFGANISTAN, CAMBOGIA,
REP. CENTRAFRICANA,
SIERRA LEONE e SUDAN



La tua scelta diventa
un aiuto concreto

Codice Fiscale MSF
970 961 205 85

oltre i 65 anni presenta almeno una tasca di tale profondità.

L'impatto negativo della parodontite sulla salute dell'individuo è aumentato dalla possibile associazione con alcune malattie sistemiche. Numerosi studi hanno riportato una relazione certa tra parodontite e diverse malattie sistemiche, come l'aterosclerosi e le sue complicanze, il diabete e le nascite di neonati sottopeso. Alla base di tali fenomeni vi è una interazione fra l'infezione e l'infiammazione di origine parodontale con il meccanismo patogenetico di altre patologie.

Il fumo costituisce un fattore di rischio fondamentale nella parodontite cronica, nella parodontite aggressiva nonché nella parodontite refrattaria alla terapia. I fumatori hanno una probabilità approssimativamente 3 volte maggiore di soffrire di parodontite grave rispetto ai non fumatori e mostrano all'incirca il 50% di miglioramento dopo terapia parodontale rispetto ai non fumatori.

Inoltre le condizioni parodontali del fumatore sono almeno quindici anni più avanzate dello stato parodontale dei non fumatori della stessa età anagrafica. Anche in individui al di sotto dei 40 anni di età, i fumatori mostrano parodontite e perdita di denti con incidenza doppia rispetto ai non fumatori.

Data la disarmante evidenza dell'impatto negativo del tabacco sulla salute parodontale e sulla risposta alla terapia parodontale, i Parameters of Care dell'American Academy of Periodontology raccomandano una terapia di cessazione dell'uso di tabacco per il paziente parodontale quando indicato.

PARODONTITE E MALATTIE SISTEMICHE CORRELATE

Share

I pazienti che soffrono di malattia parodontale, sviluppano alterazioni dei parametri infiammatori dell'intero organismo, riscontrabili anche a livello ematico tanto da far supporre che l'infiammazione localizzata a livello della gengiva possa estendersi all'intero organismo. Questi pazienti presentano, infatti, valori più elevati di granulociti neutrofili, di proteina c reattiva e altri parametri infiammatori. Avere un'infiammazione elevata costante, costituita anche da elevati parametri di proteina c reattiva, è da considerarsi un ottimo predittore per lo sviluppo della malattia aterosclerotica e dell'infarto miocardico.

Parodontite e malattie sistemiche

Come riferito da Haumschild M.S. et al. (2009), studi epidemiologici hanno indicato che oltre il 15% della popolazione dei paesi occidentali soffre di gravi forme di malattia parodontale. Per questo anche l'interesse scientifico tra salute orale e malattie sistemiche negli ultimi anni si è notevolmente accresciuto. Prove emergenti hanno dimostrato un forte legame tra gli effetti dell'infiammazione cronica della via orale e la salute generale. La relazione tra malattie sistemiche e parodontite è dovuta ai meccanismi infiammatori coinvolti, tanto che la malattia parodontale è considerata un fattore di rischio per lo sviluppo di alcune di queste malattie, che possono avere un grosso impatto sulla salute orale. Ci sono oltre 100 malattie sistemiche che hanno manifestazioni orali come ad es. malattie cardiovascolari, ictus, infezioni respiratorie, cancro al pancreas, diabete, Alzheimer e problemi nutrizionali

Parodontite e Diabete

Il diabete colpisce più di 18 milioni di persone negli Stati Uniti e più 171 milioni di individui in tutto il mondo e ha raggiunto lo status di epidemia. Il rapporto tra queste patologia e la malattia parodontale è stato ampiamente indagato in numerosi studi scientifici : questa è infatti segnalata come la sesta complicanza legata al diabete insieme a neuropatia, nefropatia, retinopatia, e malattie micro e macrovascolari.

Il termine diabete mellito descrive un gruppo di malattie caratterizzate da livelli elevati di glucosio nel sangue e anomalie del metabolismo dei carboidrati, grassi e proteine. La concentrazione del glucosio risulta aumentata in tutti i fluidi fisiologici compresa l'urina e la saliva. La disponibilità di zucchero nel fluido presente nelle tasche parodontali, anche in presenza di un perfetto regime di igiene orale e professionale, facilita notevolmente la moltiplicazione batterica negli intervalli tra un pasto e il successivo. La relazione tra le due patologie è dimostrato essere di natura bi-direzionale, in quanto, la parodontite non trattata porta una maggiore difficoltà del controllo metabolico nel paziente diabetico . Da un lato quindi il diabete peggiora la parodontite, dall'altro quest'ultima rende più instabile il diabete.

Parodontite e malattie cardiovascolari

E' stato dimostrato che i batteri parodonto-patogeni sono direttamente coinvolti nello sviluppo delle malattie cardiovascolari : il perché è facilmente intuibile se si pensa che le forme avanzate di parodontite, con presenza di suppurazione, danno sempre batteriemia. L'ingresso dei microrganismi in circolo consente loro di spostarsi facilmente, colonizzando altre strutture anatomiche, anche molto distanti dalla bocca. Numerosi studi effettuati su tessuti sclerotizzati, rimossi chirurgicamente ed analizzati con le più moderne tecniche biomolecolari, hanno evidenziato la presenza dei medesimi batteri delle tasche gengivali . I batteri, veicolati dal sangue, sfruttano l'abilità che hanno di penetrare nei tessuti parodontali per "bucare" l'intima delle arterie, e riprodurre la stessa infiammazione della parodontite nelle pareti delle stesse . Inoltre i pazienti affetti da parodontite aggressiva hanno parametri molto alti di proteina C reattiva e interleuchina 6 nel plasma che

incrementano il rischio di problemi cardiovascolari e deregolazione del glucosio in soggetti anche giovani .

Gli studi hanno riportato che le persone affette da malattie cardiache hanno 1,5 - 4 volte rischio aumentato di malattia parodontale e, dall'altro lato, i malati parodontali da 1,5 a 2,5 volte rischio aumentato di sviluppare complicanze aterosclerotiche e cardiovascolari .

Parodontite e infertilità femminile e maschile - parti pre termine e sotto-peso

Le cause del parto pre-termine sono riconducibili a molteplici fattori individuali, genetici ed ambientali. Il legame fra le malattie parodontali ed il parto pre-termine di bambini sotto peso è stato riportato per la prima volta in uno studio clinico da Offenbacher e coll. (1996). Dal 1996 a oggi sono stati pubblicati numerose altre ricerche che hanno confermato l'esistenza di una correlazione fra la presenza di malattia parodontale della madre e parto prematuro e/o sotto-peso.

La parodontite cronica può infatti indurre per un rilascio di tossine in circolo, o la presenza diretta dei microrganismi nel liquido amniotico (a seguito della ben nota batteriemia) una risposta infiammatoria che provoca il parto pre termine , ecco perché in gravidanza viene raccomandata una speciale attenzione all'igiene orale e alla salute della bocca. Una ricerca dell'università di Melbourne, condotta su un campione di circa 4.000 soggetti, ha inoltre evidenziato che le donne affette da parodontite e appartenenti al gruppo non sottoposto al trattamento parodontale necessitavano di circa 2 mesi in più per rimanere incinte, rispetto al gruppo test che riceveva il trattamento (lo stesso indice negativo che ha l'obesità su un tentativo di gravidanza) ed è del 2011 uno studio che suggerisce l'esistenza di una relazione anche tra infertilità maschile e malattia parodontale . A questo primo studio ne sono seguiti altri , in questi due anni, che hanno indagato questo rapporto, giungendo alla conclusione che la terapia della parodontite porta sicuramente miglioramenti anche per la disfunzione erettile, ma che sono necessarie ricerche più approfondite per chiarire il meccanismo di interazione tra queste due patologie

Parodontite e osteoporosi

C'è un'importante correlazione tra l'osteoporosi e la parodontite, malattia multifattoriale che porta alla distruzione delle strutture di sostegno e stabilità dei denti (come ad esempio l'osso alveolare, che porta nei casi più gravi alla perdita dei denti). L'anello di congiunzione tra queste due patologie è la vitamina D, ormone che gioca un ruolo fondamentale proprio nello sviluppo e nel mantenimento del tessuto osseo, oltre che per le funzioni del sistema immunitario e dell'apparato cardiovascolare. La sua carenza costituisce, infatti, un fattore di rischio per lo sviluppo dell'osteoporosi, con importanti ripercussioni anche sulle ossa mascellari che, demineralizzandosi, favoriscono appunto l'insorgenza e la progressione della parodontite.

Lo studio sistematico da parte dell'odontoiatra del metabolismo della vitamina D, consente spesso di effettuare una diagnosi parallela di rischio aumentato per l'osteoporosi anche con molti anni di anticipo. Infatti, questi pazienti arrivano all'osservazione del dentista per problemi legati alla malattia parodontale (gli studi epidemiologici indicano come oltre 10 milioni di italiani soffrano di questa patologia) o alla riabilitazione con impianti dentali osteointegrati, che spesso richiede anche interventi di incremento volumetrico dell'osso, molto prima del tempo in cui normalmente viene fatta la diagnosi di osteoporosi.

Parodontite e fumo

Oltre agli studi sulle cause infettive, molto interessanti si sono rivelati anche gli studi sulla correlazione tra fumo e parodontite, in particolare quelli correlati ai polimorfismi dei livelli genetici di Interleuchina 1 (IL-1), proteina deputata alla regolazione della risposta antiinfiammatoria dell'organismo . La letteratura ha dimostrato che il fumo costituisce un fattore di rischio fondamentale nella parodontite cronica, nella parodontite aggressiva nonché nella parodontite refrattaria alla terapia. I fumatori hanno una probabilità approssimativamente 3 volte maggiore di soffrire di parodontite grave, rispetto ai non

fumatori, e mostrano all'incirca il 50% di miglioramento dopo terapia parodontale rispetto ai non fumatori.

Dopo aver controllato altre variabili, quali le differenti abitudini d'igiene orale, età, sesso e condizioni socio-economiche del paziente, i fumatori mostrano ancora tasche più profonde, maggiore perdita ossea, maggiore mobilità dentale e maggiore perdita di elementi dentari rispetto ai non fumatori. Solomon e Coll. hanno determinato che le condizioni parodontali del fumatore sono almeno quindici anni più avanzate dello stato parodontale dei non fumatori della stessa età anagrafica. Anche in individui al disotto dei 40 anni di età, i fumatori mostrano parodontite e perdita di denti con incidenza doppia rispetto ai non fumatori. Data la disarmante evidenza dell'impatto negativo del tabacco sulla salute parodontale e sulla risposta alla terapia parodontale, i Parameters of Care dell'American Academy of Periodontology raccomandano una terapia di cessazione dell'uso di tabacco per il paziente parodontale quando indicato .

Per quanto riguarda la risposta dell'ospite all'ingiuria chirurgica o batterica, esistono forti evidenze di come l'effetto vasocostrittore della nicotina ostacoli la rivascolarizzazione dell'osso e dei tessuti molli, evento che può avere un notevole impatto negativo sulla guarigione delle ferite, specialmente dopo chirurgia resettiva, rigenerativa, muco gengivale e implantare. È stato dimostrato come la nicotina assorbita fumando una sigaretta possa produrre un effetto di vasocostrizione periferica rilevabile (flusso sanguigno ridotto del 40%) della durata di 30-50 minuti. Pertanto, i fumatori pack-per-day sviluppano un'ipossia tissutale per un considerevole numero di ore ogni giorno .

PRESENTAZIONE DEL PIU' GRANDE STUDIO MAI REALIZZATO IN PARODONTOLOGIA AD OPERA DI UN TEAM DI RICERCA

Share

Addio bisturi e incisioni per curare la piorrea. Giovedì 21 aprile - 11.30 - **CNR, sala Silvestri - Roma, piazzale Aldo Moro 7**

Il network internazionale EDN - Excellence Dental Network (all'estero conosciuto come IMI-International Microdentistry Institute) è oggi tra le realtà più impegnate a livello internazionale, con anni di ricerca scientifica e pratica clinica alle spalle, nella lotta per debellare la parodontite anche nelle sue forme più aggressive e spesso refrattarie alla terapia.

Questa patologia, comunemente nota come piorrea, è causata da un'infezione batterica che colpisce il parodonto, cioè l'insieme di strutture preposte a sostegno degli elementi dentali. La malattia parodontale, nota volgarmente come piorrea, colpisce sette italiani su dieci ed è considerata la sesta malattia più diffusa al mondo (fonti SidP). Se non trattata in maniera adeguata porta inevitabilmente nel tempo alla perdita dei denti.

Una recente pubblicazione su "European Journal of Clinical Microbiology and Infectious diseases" dell'articolo sul protocollo terapeutico PERIOBLAST (PERIODontal Bio Laser ASSisted Therapy) ideato e applicato da EDN, presenta ora al mondo scientifico lo studio di parodontologia con il maggior numero di pazienti trattati mai realizzato (2.700 individui), con valutazione microbiologica comparativa tra prima e dopo la terapia a 24 mesi, e con un'importante sezione di metagenomica in cui è stato sequenziato l'intero microbioma del cavo orale di tre gruppi di pazienti, evidenziando batteri finora mai correlati alla malattia parodontale, ma associati a importanti patologie sistemiche.

Numerose ricerche scientifiche hanno infatti scoperto e confermato la correlazione tra parodontite e malattie quali osteoporosi, infarto, ictus, diabete e infertilità femminile.

Il valore dello studio risiede, inoltre, nel fatto di essere multicentrico, quindi con risultati non dipendenti dall'operatore, a conferma che tutti i pazienti rispondono alle cure anche in assenza di antibioticoterapia: cosa non secondaria per evitare di creare ceppi di batteri resistenti, come raccomanda l'OMS. Tale ricerca valida, quindi, un protocollo terapeutico in grado di curare con successo, grazie all'impiego combinato di laser ad alta potenza, microscopio operatorio e test biomolecolari, tutte le forme di parodontite, indipendentemente dalla flora batterica coinvolta, dalla predisposizione individuale, dagli stili di vita del paziente e dalla capacità ed esperienza dell'operatore.

Vista la valenza scientifica su scala internazionale di questa ricerca, i cui risultati sono stati presentati recentemente nel Regno Unito, giovedì 21 aprile alle ore 11.30, nella sala Silvestri del **CNR**, è previsto un incontro con i giornalisti italiani.

Ci preghiamo di invitarLa a questo appuntamento per approfondire un primato italiano nel campo dell'innovazione tecnologica e della ricerca scientifica.

Fondatore e titolare dell'EDN è il prof. Francesco Saverio Martelli, medico chirurgo e odontoiatra, socio Fondatore dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Microscopica e della Società Spagnola di Laser in Odontostomatologia, membro onorario per meriti scientifici dell'Accademia Spagnola di Odontoiatria Microscopica; membro onorario dell'Accademia Messicana di Endodonzia; professore a contratto nell'ambito del corso di Perfezionamento in Utilizzo del Laser e nuove Tecnologie in Odontostomatologia all'Università degli Studi di Genova per il 2013/2014. Nel 2014 ha conseguito il "Master degree in science-majored in metabolic bone diseases" presso l'Università degli studi di Firenze. Autore di varie pubblicazioni scientifiche, è tra i maggiori specialisti di malattie dentali e in particolare di parodontite.

Il prof. Martelli ha costituito un'Associazione, IAMT-Italian Association for Medical Tourism

Development, impegnata su un problema serio quanto sottovalutato, la pratica degli italiani di curarsi oltre confine: nel 2009 erano 20mila, nel 2014 più di 250mila. Una vera emorragia per le casse nazionali e il sistema sanitario italiano rispetto a cui IAMT intende favorire un'inversione di tendenza, spingere cioè i pazienti esteri a curarsi in Italia, coniugando le terapie mediche al turismo, i beni culturali all'eccellenza in campo sanitario.

Relatori: dott. Francesco Saverio Martelli, medico chirurgo odontoiatra, "Master degree in science-majored in metabolic bone diseases" e fondatore dell'Istituto di ricerca e formazione Microdentistry

dott.ssa Elena Fanti, laurea in biologia con dottorato di ricerca in oncologia sperimentale e clinica e direttore sanitario del laboratorio Biomolecular diagnostic

dott.ssa Marina Martelli, laurea in biologia, dottorato di ricerca in oncologia molecolare e specializzazione in genetica medica, scientific advisor del laboratorio Biomolecular diagnostic

Il giornale online della Sanità Italiana

.. ULTIME NEWS [LA CURA DEL TUMORE AL SENO: UNA CONFERENZA DI CONSENSO SULLE PRATICHE CLINICHE NELLA REG](#)

NEWSLETTER

Iscriviti e sarai informato
direttamente via email attraverso la
nostra newsletter settimanale

Iscrivendoti accetti il trattamento
dei tuoi dati nel rispetto delle
normative vigenti

PERIOBLAST - Il trattamento risolutivo per la parodontite

Pubblicato Venerdì, 15 Aprile 2016 10:48



Like

Share

MENU

- ▀ HOME
- ▀ POCHE MA BUONE
- ▀ MALASANITA'
- ▀ NEWS
- ▀ EDITORIALI
- ▀ COMUNICATI
- ▀ ESCLUSIVE
- ▀ FOTODENUNCIA
- ▀ RSS SANITA'
- ▀ FOTOGALLERY
- ▀ VIGNETTE

- ▀ SANITALIA CHANNEL
- ▀ RIVISTA CARTACEA
- ▀ RICEVILA GRATIS
- ▀ COLLABORA CON NOI
- ▀ GERENZA
- ▀ PUBBLICITA'

Presentazione del maggiore studio mai realizzato in parodontologia ad opera di un team di ricercatori italiani. Addio bisturi e incisioni per curare la piorrea. Giovedì 21 aprile - 11.30 - [CNR](#), sala Silvestri - Roma, piazzale Aldo Moro 7

Il network internazionale EDN - Excellence Dental Network (all'estero conosciuto come IMI-International Microdentistry Institute) è oggi tra le realtà più impegnate a livello internazionale, con anni di ricerca scientifica e pratica clinica alle spalle, nella lotta per debellare la parodontite anche nelle sue forme più aggressive e spesso refrattarie alla terapia. Questa patologia, comunemente nota come piorrea, è causata da un'infezione batterica che colpisce il parodonto, cioè l'insieme di strutture preposte a sostegno degli elementi dentali. La parodontite colpisce in Occidente il 30% dei soggetti in età compresa tra i 25 e i 29 anni e il 40% in età tra i 30 e i 40: se non trattata in maniera adeguata, porta inevitabilmente nel tempo alla perdita dei denti.

Una recente pubblicazione su "European Journal of Clinical Microbiology and Infectious diseases" dell'articolo sul protocollo terapeutico PERIOBLAST (PERIOdental Bio Laser ASsisted Therapy) ideato e applicato da EDN, presenta ora al mondo scientifico lo studio di parodontologia con il maggior numero di pazienti trattati mai realizzato (2.700 individui), con valutazione microbiologica comparativa tra prima e dopo la terapia a 24 mesi, e con un'importante sezione di metagenomica in cui è stato sequenziato l'intero microbioma del cavo orale di tre gruppi di pazienti, evidenziando batteri finora mai correlati alla malattia parodontale, ma associati a importanti patologie sistemiche. Precedenti ricerche condotte e pubblicate dal dott. Martelli e dal suo staff hanno infatti scoperto e confermato la correlazione tra parodontite e malattie quali osteoporosi, infarto, ictus, diabete e infertilità femminile. Il prossimo studio, in corso di pubblicazione, riguarda invece la possibilità di estrarre e crio-conservare cellule staminali dai denti decidui dai latte dei bambini.

Il valore dello studio risiede, inoltre, nel fatto di essere multicentrico, quindi con risultati non dipendenti dall'operatore, a conferma che tutti i pazienti rispondono alle cure anche in assenza di antibioticotierapia: cosa non secondaria per evitare di creare ceppi di batteri resistenti, come raccomanda l'OMS. Tale ricerca valida, quindi, un protocollo terapeutico in grado di curare con successo, grazie all'impiego combinato di laser ad alta potenza, microscopio operatorio e test biomolecolari, tutte le forme di parodontite, indipendentemente dalla flora batterica coinvolta, dalla predisposizione individuale, dagli stili di vita del paziente e dalla capacità ed esperienza dell'operatore.



LAVORA CON EMERGENCY

EMERGENCY ricerca
personale medico
per i suoi ospedali in
AFGANISTAN, CAMBOGIA,
REP. CENTRAFRICANA,
SIERRA LEONE e SUDAN



5~~x~~mille

Scopri come fare >>



Vista la valenza scientifica su scala internazionale di questa ricerca, i cui risultati sono stati presentati recentemente nel Regno Unito, giovedì 21 aprile alle ore 11.30, nella sala Silvestri del **CNR**, è previsto un incontro con i giornalisti italiani.

Ci preghiamo di invitarLa a questo appuntamento per approfondire un primato italiano nel campo dell'innovazione tecnologica e della ricerca scientifica.

Fondatore e titolare dell'EDN è il prof. Francesco Saverio Martelli, medico chirurgo e odontoiatra, socio Fondatore dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Microscopica e della Società Spagnola di Laser in Odontostomatologia, membro onorario per meriti scientifici dell'Accademia Spagnola di Odontoiatria Microscopica; membro onorario dell'Accademia Messicana di Endodonzia; professore a contratto nell'ambito del corso di Perfezionamento in Utilizzo del Laser e nuove Tecnologie in Odontostomatologia all'Università degli Studi di Genova per il 2013/2014. Nel 2014 ha conseguito il "Master degree in science-majored in metabolic bone diseases" presso l'Università degli studi di Firenze. Autore di varie pubblicazioni scientifiche, è tra i maggiori specialisti di malattie dentali e in particolare di parodontite.

Il prof. Martelli ha costituito un'Associazione, IAMT-Italian Association for Medical Tourism Development, impegnata su un problema serio quanto sottovalutato, la pratica degli italiani di curarsi oltre confine: nel 2009 erano 20mila, nel 2014 più di 250mila. Una vera emorragia per le casse nazionali e il sistema sanitario italiano rispetto a cui IAMT intende favorire un'inversione di tendenza, spingere cioè i pazienti esteri a curarsi in Italia, coniugando le terapie mediche al turismo, i beni culturali all'eccellenza in campo sanitario.

Relatori

dott. Francesco Saverio Martelli, medico chirurgo odontoiatra, "Master degree in science-majored in metabolic bone diseases" e fondatore dell'Istituto di ricerca e formazione Microdentistry

dott.ssa Elena Fanti, laurea in biologia con dottorato di ricerca in oncologia sperimentale e clinica e direttore sanitario del laboratorio Biomolecular diagnostic

dott.ssa Marina Martelli, laurea in biologia, dottorato di ricerca in oncologia molecolare e specializzazione in genetica medica, scientific advisor del laboratorio Biomolecular diagnostic



Cittadini



Imprese



Scuole



Ricercatori



Giornalisti



Personale

- Scienze biomediche
- Terra e ambiente
- Fisica e materia
- Bio e agroalimentare
- Chimica e tecnologia materiali
- Ingegneria, ICT, energia e trasporti
- Scienze umane e patrimonio culturale

HOME

CHI SIAMO ▾

ORGANIZZAZIONE ▾

ATTIVITÀ ▾

SERVIZI E UTILITÀ ▾

NEWS

EVENTI

[Home](#) / [Eventi](#) / [Curare la parodontite? Ora si può!](#)

EVENTO

Curare la parodontite? Ora si può!

Il 21/04/2016 ore 11.30 - 13.00

Sede centrale Cnr - Sala Silvestri - P.le Aldo Moro, 7 - 00185 Roma

Volgarmente conosciuta come piorrea, la parodontite è causata da un'infezione batterica che colpisce il parodonto, cioè l'insieme di strutture preposte a sostegno degli elementi dentali e, se non trattata adeguatamente, porta inevitabilmente alla perdita dei denti.

Giovedì 21 aprile, presso la sede centrale del Cnr, verrà presentato il protocollo terapeutico Perioblast™ (Periodontal Bio Laser Assisted Therapy) in grado di curare tutte le forme di questa patologia, indipendentemente dalla flora batterica coinvolta, dalla predisposizione e dallo stile di vita del paziente, nonché dall'esperienza dell'operatore, grazie all'impiego combinato di laser ad alta potenza, microscopio operatorio e test biomolecolari. Il protocollo, ideato dall'Excellence Dental Network (Edn), guidato da Francesco Saverio Martelli, è stato recentemente pubblicato su 'European Journal of Clinical Microbiology and Infectious Diseases'.

Lo studio ha previsto il coinvolgimento di 2.700 pazienti, la valutazione microbiologica comparativa tra prima e dopo la terapia a 24 mesi e una sezione di metagenomica che ha sequenziato l'intero microbioma del cavo orale di tre gruppi di pazienti, evidenziando batteri mai correlati finora alla malattia parodontale, ma associati a importanti patologie sistemiche. Da sottolineare il fatto che tutti i pazienti rispondono alle cure anche in assenza di antibioticotераpia, elemento importante per evitare la creazione di ceppi di batteri resistenti, come raccomanda l'Organizzazione mondiale della sanità.

Organizzato da:

EDN - Excellence Dental Network

Referente organizzativo:

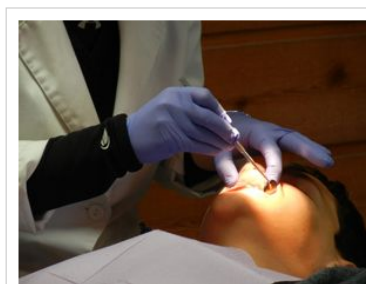
Margherita Martelli

margherita.martelli@excellencedentalnetwork.com

Modalità di accesso: ingresso libero

Vedi anche:

- [Comunicato: PERIOBLAST \(TM\) - L'unico trattamento risolutivo per la parodontite](#)
- [Perioblast](#)



Curare la parodontite? Ora si può

Francesco Martelli, l'odontoiatra 2.0 e la rivoluzione hi-tech



"Una splendida avventura, che ha avuto dall'inizio un unico obiettivo: restituire la bellezza ai sorrisi". Sintetizza così trent'anni di impegno professionale, l'odontoiatra Francesco Saverio Martelli, fondatore dell'Istituto di Ricerca e Formazione "Microdentistry" di Firenze e della rete di cliniche odontoiatriche "Excellence Dental Network". "Da un'attenta indagine - spiega il dottor Martelli - risulta che il 37% degli italiani sono poco attenti alla salute di denti e gengive, e che il 27% si preoccupa solo quando i problemi diventano seri. Quelli che curano l'igiene e la salute dei loro denti sono solo il 16%". Un vero demiurgo nel suo campo, il dott. Martelli, è d'origine calabrese ma fiorentino d'adozione: "La mia grande più grande soddisfazione? Vedere arrivare colleghi e studenti da tutt'Europa a ricevere formazione. Il protocollo che adottiamo e che sta facendo scuola - dice Martelli - ha come elemento imprescindibile l'utilizzo del microscopio operatorio, che garantisce un approccio micro-invasivo ed una maggior qualità delle terapie. Non tutti sanno che la parodontite colpisce in occidente il 30% dei soggetti di età compresa tra i 25 e i 29 anni, ed il 40% dei soggetti di età compresa tra i 30 e i 40 anni. E' un'infezione batterica che riguarda i tessuti di supporto del dente: osso, legamento parodontale, cemento radicolare e gengiva. Se non viene trattata, causa una progressiva distruzione del collegamento tra la radice dei denti e l'osso alveolare, causandone il riassorbimento. Questo processo infiammatorio porta, nelle fasi più avanzate, alla perdita dei denti. Ma ci sono anche altri rischi: non dimentichiamo, infatti, che la bocca è una porta di accesso alla circolazione sanguigna. Numerosi studi hanno riportato la chiara correlazione tra parodontite e diverse malattie, come l'aterosclerosi, il diabete, l'osteoporosi e anche problemi di fertilità sia maschile che femminile". Il dottor Francesco Martelli è l'ideatore di un protocollo di cura che prevede l'uso combinato di test bio-molecolari, microscopio operatorio e laser ad alta potenza, che grazie ai suoi risultati tangibili sta sfatando la convinzione che dalla parodontite non si possa guarire del tutto, e che la sua cura sia comunque lunga, dolorosa e costosa.

Ci descrive, brevemente, le linee guida di questo protocollo ?

"Il test microbiologico serve ad individuare il tipo e la percentuale dei batteri patogeni in rapporto ai batteri totali presenti in bocca, quindi il gruppo di appartenenza degli stessi. Il test di rischio parodontale invece a calcolare la predisposizione personale a contrarre la malattia parodontale: in base alla percentuale di rischio, viene poi identificata la terapia adeguata. Entra poi in azione il laser, che riesce a detergere i tessuti in profondità ed eliminare i batteri anche nelle zone meno accessibili delle tasche parodontali, senza dover tagliare le gengive. L'eliminazione dell'infezione, è contestuale alla bio-stimolazione delle cellule promotrici per il rinnovamento dei tessuti, che consentono una parziale rigenerazione dei tessuti parodontali, con un minor costo biologico ed economico. Quasi il 40% degli italiani crede che la parodontite sia una malattia non curabile. Per questa ragione abbiamo stilato un decalogo di azioni e di comportamenti da mettere in pratica, a partire dai più piccoli, per prevenire e riconoscere ai primi sintomi le patologie di denti e bocca. In questo vademecum, per esempio, consigliamo di ridurre le sigarette a non più di 3 o 4 al giorno, e abolire sigari e pipe, far effettuare ai bambini l'igiene professionale almeno ogni 4-6 mesi, effettuare tempestivamente le sigillature di denti con solchi profondi e recettivi per la carie. Inoltre, è importante rivolgersi ad uno specialista stomatologo in caso di lesioni della mucosa orale gengivale: il carcinoma orale rappresenta infatti l'1% dei tumori maligni."

Quali sono i vantaggi del laser?

"Come coadiuvante del trattamento della malattia parodontale, ha dimostrato largamente la sua efficacia grazie ad alcune sue caratteristiche ed al modo in cui il raggio interagisce con i tessuti coinvolti. Fra i principali vantaggi, l'effetto battericida, la rimozione dell'epitelio infetto e del tessuto di granulazione, nonché gli effetti antiflogistico, antiedemigeno e biostimolante".

E quelli del test genetico?

"Serve a calcolare la predisposizione personale a contrarre la malattia parodontale. Si esegue strofinando una spugnetta nelle guance, nella lingua e nella saliva al fine di raccogliere le cellule esfoliate presenti normalmente nel cavo orale. In base al rischio, che quindi può essere basso, intermedio, alto o molto alto, viene programmata una terapia utile a restituire un equilibrio fra patogeni, saprofiti e sistema immunitario dell'ospite, che è compatibile con la salute orale".

Qual è l'utilità del microscopio?

"Consente all'odontoiatra, che normalmente lavora in ambienti piccoli e poco luminosi, di vedere dettagli che sfuggono alla semplice vista a occhio nudo...".

Quali sono i vantaggi della terapia micro-foto-dinamica rispetto alla chirurgia tradizionale?

"Sono tanti e consistenti: Non sempre necessita di anestesia ed elimina immediatamente il sanguinamento delle gengive e l'alitosi, e i disagi dovuti all'intervento chirurgico. Poi riduce o esclude la mobilità dei denti, chiude le tasche parodontali, rigenera parzialmente i tessuti parodontali, osso e legamento. E, ancora, mantiene in funzione molti più elementi e consente una facile risoluzione delle recidive (ricadute), riducendo radicalmente i costi biologici ed economici".

E' vero che la parodontite si può trasmettere attraverso il bacio?

"Un nostro studio dimostra che lo scambio di effusioni comporta anche uno scambio di batteri patogeni. Che un bacio appassionato potesse favorire la trasmissione di batteri tra i partner, era prevedibile, ma che potesse favorire la trasmissione della parodontite forse no... Questo studio lo certifica con una ricerca effettuata su coppie stabili sposate da almeno 10 anni, che ha messo in evidenza come le analisi microbiologiche di marito e moglie risultino praticamente sovrapponibili, sia nella composizione microbica che nelle proporzioni reciproche dei vari patogeni. In sostanza, le analisi microbiologiche dei coniugi, dopo vari anni di vita insieme, possono diventare pressoché identiche".

Un bacio al giorno, dunque "non leva il medico di turno"?

"La ricerca dimostra che i partner si scambiano i batteri a vicenda. Le analisi microbiologiche dopo le effusioni, come detto, sono pressoché identiche, dunque la malattia parodontale può essere trasmessa, suggerendo l'importanza di una diagnosi precoce per chiarire la fonte di infezione, al fine di valutare protocolli di prevenzione anche fra i familiari conviventi".

Esiste anche un forte collegamento tra ortopedia e odontoiatria...

"Ci si dimentica spesso che il mascellare non è staccato dallo scheletro e che sono molti i punti in comune degli odontoiatri con ortopedici, reumatologi ed endocrinologi. In particolare, esiste un'importante correlazione tra l'osteoporosi e la malattia parodontale, due patologie estremamente diffuse e difficili da combattere. L'anello di congiunzione tra queste due malattie, è la vitamina D, che gioca un ruolo fondamentale proprio nello sviluppo e nel mantenimento del tessuto osseo, oltre che per le funzioni del sistema immunitario e dell'apparato cardiovascolare. La sua carenza costituisce infatti un fattore di rischio per lo sviluppo dell'osteoporosi, con importanti ripercussioni anche sulle ossa mascellari che, demineralizzandosi, favoriscono appunto l'insorgenza e la progressione della parodontite".

Sta studiando anche le potenzialità dei denti decidui da latte dei bimbi e di quelli del giudizio per estrarre le cellule staminali, da denti che quindi possono essere trattati e conservati nelle cosiddette biobanche per un futuro utilizzo in vari tipi di trattamenti medici.

"Lo studio potrà avere ricadute enormi in odontoiatria, per valutare l'effetto di fattori bioattivi che possono facilitare la differenziazione ossea a beneficio di un gran numero di pazienti. Queste cellule, potrebbero in futuro prossimo avere un ruolo determinante nella riparazione di articolazioni, muscoli, ossa, nervi. Occorre, però, oltre alla chiara e documentata sperimentazione in atto, una legislazione più avanzata, soprattutto in Italia, in tema di biobanche, per la conservazione delle cellule staminali mesenchimali. Nel nostro Paese, siamo ancora molto indietro, con conseguenze negative anche sulla ricerca di base, che viene in qualche modo frenata".

Quando è cominciata la sua avventura di dentista e di ricercatore?

"Negli anni '90, quando ho iniziato lentamente un percorso di aggiornamento professionale autonomo. La scelta di proseguire un iter post-laurea non standardizzato si è focalizzata rapidamente sulla microscopia operatoria e sulle applicazioni cliniche dei laser di alta potenza. Le due tecnologie, entrambe all'epoca sconosciute nel nostro settore, mi hanno precocemente messo in contatto con aziende produttrici per le quali ricerca e sviluppo facevano veramente la differenza in termini di competitività. In questo contesto ho imparato l'uso clinico del microscopio, sviluppandone le molteplici applicazioni terapeutiche e coltivando una vecchia passione che mi portavo dietro dai tempi del liceo: quella per la fisica delle onde elettromagnetiche applicata alla tecnologia Laser. Nel 2000, questo interesse è sfociato nella pubblicazione del libro sul Laser, e nel 2001 nella fondazione dell'Istituto di Ricerca "Microdentistry". Nel 2006, inoltre, mi sono prodigato per la costituzione di un laboratorio di biologia molecolare".

Pubblicato da **Tommaso Martinelli** a 14:49

Nessun commento: [Link a questo post](#)


 Consiglialo su Google